

**NUOVA S.S. 341 "GALLARATESE" - TRATTO DA SAMARATE A CONFINE
CON LA PROVINCIA DI NOVARA - TRATTO NORD**

**STRALCIO FUNZIONALE DAL KM 6+500 (SVINCOLO S.S. 336 NORD)
AL KM 8+844 (SVINCOLO AUTOSTRADA A8)
"BRETELLA DI GALLARATE"**

PROGETTO ESECUTIVO

 <p>STUDIO CORONA</p>	 <p>ING. RENATO DEL PRETE</p>	<p>ING. RENATO DEL PRETE</p>	 <p>Arch. Nicoletta Frattini</p>	 <p>Ing. Gabriele Incecchi</p>
	<p>Ing. Valerio Bajetti Ordine degli Ingg. di Roma e provincia n° A-28211</p>	<p>Ing. Renato Del Prete Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 5073</p>	<p>Arch. Nicoletta Frattini Ordine degli Arch. di Torino e provincia n° A-8433</p>	<p>Ing. Gabriele Incecchi Ordine degli Ingg. di Roma e provincia n° A-12102</p>
<p>Ing. Renato Vaira (Ordine degli Ingg. di Torino e Provincia n° 4863 W)</p>	 <p>Prof. Ing. Matteo Ranieri Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 1137</p>	<p>SETAC Srl Servizi & Engineering Trasporti Ambiente Costruzioni</p> <p>Prof. Ing. Luigi Monterisi Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 1771</p>	<p>ARKE' INGEGNERIA S.r.l. Via Impresatore, Trabiano (V) - 70126 Bari</p> <p>Ing. Gioacchino Angarano Ordine degli Ingg. di Bari e provincia n° 5970</p>	<p>DOTT. GEOL. DANILO GALLO</p> <p>Dott. Geol. Danilo Gallo Ordine dei Geologi della Regione Puglia n° 588</p>

<p>VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Dott. Ing. Giancarlo LUONGO</p>	<p>RESPONSABILE INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</p>  <p>Ing. Renato DEL PRETE</p>	<p>IL PROGETTISTA FIRMATARIO DELLA PRESTAZIONE</p>  <p>Ing. Valerio BAJETTI</p>	<p>GEOLOGO</p>  <p>Prof. Ing. Geol. Luigi MONTERISI</p>	<p>COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p>  <p>Ing. Gaetano RANIERI</p>
--	---	---	---	---

<p>T 001</p>	<p>T - ARCHEOLOGIA E TERRITORIO</p> <p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (PROG. DEFINITIVO)</p>
---------------------	---

<p>CODICE PROGETTO</p> <p>PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.</p> <p>MI533 E 1801</p>	<p>NOME FILE</p> <p>T001_T00EG00ARCRE01_A.dwg</p>	<p>REVISIONE</p> <p>A</p>	<p>SCALA:</p> <p>-</p>
<p>CODICE ELAB.</p> <p>T00EG00ARCRE01</p>			

C					
B					
A	EMISSIONE	MARZO 2021	ING. GIUSEPPE CRISA'	ING. VALERIO BAJETTI	ING. RENATO DEL PRETE
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

NUOVA S.S. 341 "GALLARATESE"
TRATTO DA SAMARATE A CONFINE CON LA
PROVINCIA DI NOVARA
TRATTO NORD

STRALCIO FUNZIONALE DAL KM. 6+500 (SVINCOLO SS 336 NORD)
AL KM. 8+844 (SVINCOLO AUTOSTRADA A8)
"BRETTELLA DI GALLARATE"

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE CENTRALE PROGETTAZIONE



INGEGNERI CONSULENTI

Mandataria :

RESPONSABILE INTEGRAZIONI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Dott. Ing. Massimo ZAMBONINI
Ordine Ing. di Roma n° 8085

PROGETTISTA

Dott. Ing. Aldo MULLER
Ordine Ing. di Roma n°4998

GEOLOGO

Dott. Geol. Antonio DEMATTEIS
Ordine Geol. del Piemonte n. 400

CONSULENTI SPECIALISTI

Dott. Roberto MELLA PARIANI
Archeologo - Milano



Mandante :



Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

RESPONSABILE DI PROGETTO

Dott. Ing. Domenico CIMINO

COORDINATORE AREA

Dott. Ing. Domenico PETRUZZELLI

IL DIRETTORE CENTRALE

Dott. Ing. Ugo DIBENNARDO

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Domenico CIMINO

PROTOCOLLO

DATA

24/06/2013

ELABORATI GENERALI

ARCHEOLOGIA E TERRITORIO VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	FOGLIO	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00_EG00_AMB_RE02_A.DWG		
L0203D	D	1301	CODICE ELAB. T00EG00AMBRE02	A	DI
C					
B					
A	EMISSIONE	24/06/2013	A.FERRUZZI	U.ARGNANI	M.ZAMBONINI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Indice

0. Premessa.....	3
1. Ubicazione area dell'indagine	4
2. Inquadramento geo-territoriale della Regione Prealpina	5
3. Storia delle ricerche e degli studi di carattere archeologico	7
4. Inquadramento storico	8
5. Cenni metodologici della ricerca	10
6. Cartografia	11
7. Conclusioni	11
8. Bibliografia	13
9. Elenco dei siti	19
10. Schedatura dei siti	22

0. Premessa

La Ricerca Archeologica è stata effettuata dalla società Arceo Studi Bergamo srl con sede a Bergamo.

La società si avvale delle conoscenze e delle esperienze di soci operanti da un trentennio nel settore della tutela, ricerca e documentazione archeologica.

E' iscritta alla R.C.C.I.A.A. di Bergamo ed è presente nell'elenco delle ditte archeologiche riconosciute e accreditate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (come richiesto dal Decreto 20 marzo 2009, n. 60 Ministero per i beni e le Attività Culturali e nella Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare (art. 2-ter, d.l. 63/2005 conv. nella legge n. 109/2005)

I soci sono:

Mariagrazia Vitali

Laureata in Lettere Moderne con indirizzo in Archeologia Medievale conseguita presso L'Università degli Studi di Siena

Roberto Mella Pariani

Archeologo. Laureato presso Università degli studi di Milano. Ispettore Onorario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

2. Inquadramento geo-territoriale della Regione Prealpina

Cenni geomorfologici

Nel quadro morfologico regionale, gli elementi rilevanti sono il sistema delle Prealpi Lombarde a nord, la Pianura Padana verso sud e i corsi d'acqua prevalentemente con andamento nord-sud verso il fiume Po.

Il comprensorio oggetto dell'indagine è situato all'interno della "media" Pianura Padana, in un contesto morfologicamente sub-pianeggiante, articolato a nord di Gallarate dalla presenza di "anfiteatri" morenici e di pianali terrazzati, che si sviluppano degradatamente verso la pianura.

Scarse evidenze morfologiche, composte da lievi ondulazioni e superfici rilevate di origine antropica, costituiscono l'aspetto del territorio sub-pianeggiante.

Cenni geologici

L'area del tracciato stradale oggetto della presente valutazione di impatto archeologico rientra geologicamente nella regione prealpina oggi pertinente alla provincia di Varese, al Comasco occidentale e al Sottoceneri è un'unità geomorfologica di origine sub-glaciale, stabilizzatasi nella sua conformazione attuale a seguito del ritiro dei ghiacciai dopo l'ultima glaciazione wurmiana.

Le lingue glaciali hanno dato origine, da un lato, ai numerosi specchi d'acqua lacustri di grandi e piccole dimensioni che punteggiano il territorio, dall'altro al paesaggio di colline moreniche, via via meno accentuate quanto più si scende dal pedemonte alpino verso la pianura del Po; ad esse sono inframezzati depositi alluvionali più recenti che hanno colmato alcune aree precedentemente umide.¹

Caratteri geologici specifici dei suoli interessati dalla valutazione archeologica

Nello specifico, l'analisi d'impatto archeologica si volge a una fascia di territorio che ricade nell'unità geomorfologica dell'Alta Pianura che si estende in senso ampio tra il bacino idrografico del Ticino a ovest e quello della media valle dell'Olona ad est. Al suo interno

¹ M. DOLCI, 2002, p. 15; G. NANGERONI, 1932.

scorrono i torrenti Arno a Ovest, Rile e Tenore a Est, che al termine del loro corso si disperdono nella piana.

Il tratto occidentale e mediano del tracciato

Il tratto occidentale e mediano del tracciato, tra i comuni di Lonate Pozzuolo - Vanzaghello e il comune di Samarate, presenta una morfologia prevalentemente pianeggiante caratteristica di piane alluvionali; solo nell'estremità settentrionale del territorio, in comune di Cardano al Campo, sono presenti le propaggini meridionali del sistema di cerchie moreniche dell'anfiteatro del Verbano.

Gli elementi morfologici più significativi sono rappresentati dalle scarpate che, insieme ad altri indizi geologici, permettono di definire tre ordini principali di terrazzi.

Sono inoltre presenti dei piccoli terrazzamenti minori, poco definiti, sviluppati in prossimità del Torrente Arno. Tale torrente possiede una configurazione sinusoidale, a tratti meandriforme, fino ai limiti settentrionali del Comune di Samarate; più a Sud invece ha un corso marcatamente rettilineo, indotto da regimazioni antropiche. Il dislivello tra l'alveo e la pianura circostante diminuisce progressivamente verso Sud, fino quasi ad azzerarsi a Sud del territorio comunale di Samarate.

Dall'analisi dei suoli si evidenzia che il territorio del Comune di Samarate ha avuto origine tra il Pleistocene medio (Riss, 700.000 – 120.000 anni fa) e il Pleistocene superiore (Wurm, 120.000 – 10.000 anni fa). I depositi sono di tipo fluvioglaciale, fluviale e lacustre e sono costituiti principalmente da ghiaie, sabbie ed argille fertilizzanti attribuite al Riss che costituiscono il suolo del piano fondamentale della pianura, e da sabbie e limi attribuiti al Wurm.²

Il tratto orientale del tracciato

Anche il versante orientale della fascia territoriale del tracciato interessa una piana alluvionale, caratterizzata da ghiaie e limi incoerenti (Diluvium Recente), sedimentatisi al termine dell'ultima glaciazione circa 10.000 anni fa. La sedimentazione selettiva dei corsi d'acqua a regime torrentizio ha però depositato materiali di granulometria differente man mano che si prosegue verso sud, così da determinare piccole differenze geomorfologiche nella litologia superficiale.

Gli studi geologici in questo settore hanno posto in evidenza come le sedimentazioni visibili siano caratterizzate da terreni fluvioglaciali prewurmiani, risalenti al Pleistocene Medio,

² AA.VV., *Paesaggio, biodiversità, turismo*, 2007.

depositatisi tra la II e la III glaciazione (Fluvioglaciale Riss); essi sono costituiti in gran parte di ghiaie alterate o argille sabbiose rosse eluviali, abbondantemente utilizzate in passato nelle fornaci di laterizi. Una tale composizione litologica presenta di conseguenza una permeabilità media per le acque meteoriche.

Gli altopiani morenici sono invece fortemente ferrettizzati, per il progressivo deposito di argille su un substrato precedente; lo strato impermeabile ha una potenza di alcuni metri e caratterizza in particolare i pianalti tra i due bacini idrografici, che si dispongono quasi parallelamente in direzione nord-sud sviluppandosi longitudinalmente dall'altezza di Lozza e Morazzone fino al settore settentrionale del territorio comunale di Cassano Magnago.

Solo nel settore di pianura alluvionale si deve pensare per l'antichità ad una mancanza di controllo delle acque superficiali, non ancora irregimentate e libere di esondare nei momenti di massima piena. Ciò avrebbe causato indubbiamente una facilità di variazione del corso dei torrenti, nonché la presenza di aree paludose o soggette ad impaludamento temporaneo.³

3. Storia delle ricerche e degli studi di carattere archeologico

Risalgono alla temperie delle ricerche classicistiche rinascimentale le prime attestazioni epigrafiche di questo territorio da parte di eruditi, a partire da Bonaventura Castiglioni (1541) ad Andrea Alciato (1625) e censite nelle sillogi epigrafiche del Grutero (1603), del padre domenicano Giuseppe Allegranza (1773) sino nel *Corpus Inscriptionum Latinarum*, iniziato da Teodoro Mommsen nel 1848.

I reperti confluiscono inizialmente in Collezioni aristocratiche locali (Visconti di Crenna, Visconti di San Vito) o in più modeste Raccolte in case di privati cittadini attenti alla salvaguardia del patrimonio storico-archeologico locale (Raccolta Ferrario di Samarate).

E' dalla seconda metà del XIX secolo che si formano raccolte musealizzate di reperti archeologici presso Società Storiche locali, quali tra le prime la Società Archeologica Comense e in loco la Società Gallaratese di Studi Patri dal 1896, nella quale confluirono nel tempo alcune importanti raccolte private.

³ M. DOLCI, 2002, pp. 15-17.

Fondamentale l'apporto alla ricerca e allo studio dell'archeologia locale portato da due grandi figure di archeologi: Mario Bertolone che si occupò dell'area del gallaratese prima della fondazione del Civico Museo Archeologico di Varese e dell'ingegner Guido Sutermaister che sarà, analogamente al Bertolone, il pioniere dell'archeologia del territorio legnanese e che a Legnano costituirà le raccolte del Civico Museo Archeologico che ancor'oggi porta il suo nome.

Oggi, e da molti anni, l'archeologia di questo territorio è demandata alla capillare azione di tutela e di ricerca della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia che attua programmi pianificati di tutela preventiva e di interventi di recupero programmati o di emergenza nelle aree a rischio archeologico.

4. Inquadramento storico

L'età preistorica e protostorica

Il più antico popolamento di questo territorio di pianura è raramente attestato da testimonianze d'età preistorica, le quali risultano decisamente meglio documentate in corrispondenza dei laghi siti più a settentrione, ovvero negli areali perilacustri di Varese, Biandronno, Ghirla, Ganna, Monate e degli antichi bacini umidi, in gran parte trasformati in torbiere, come i famosi siti della Lagozza e della Lagozzetta di Besnate.

Durante la fine del Bronzo Finale (XII - X sec. a.C.) il fiorire di insediamenti Protogolasecchiani lungo le piane della Malpensa segna l'inizio del pur rado popolamento di questo areale che corrisponde alla sua prima organizzazione antropica, specie lungo l'asse viario fluvio-lacuale Ticino - Lago Maggiore.

Ciò sarà il presupposto, durante la Prima Età del Ferro (IX - V secolo a.C.) e in un assetto territoriale ben più saldo, a quell'elevato incremento demografico che porterà al fiorire del grande emporio commerciale della Cultura di Golasecca, alla defluenza del Ticino dal Verbano (Golasecca - Sesto Calende - Castelletto Ticino).

Durante la seconda Età del Ferro (IV - I sec- a.C.) il sostanziale permanere del sostrato Celtico di matrice golasecchiana, definito ora gallico dalla letteratura archeologica in quanto alimentato da ondate di nuove genti transalpine (a partire dal 388 a.C.) portatrici della Cultura di La Tène, costituirà la realtà su cui agirà con un veloce processo di integrazione l'acculturazione della conquista romana.

La stessa città di Gallarate - che da piazza Ponti ha restituito un importante tomba tardo celtica, databile al La Tène D1 - ha nel suo stesso nome un'etimologia celtica (*call-aria*: terra di ghiaie).

Il sostrato celtico di matrice Insubre è attestato inoltre da una serie di iscrizioni vascolari in alfabeto leponzio, note in necropoli del gallaratese e di Arsago Seprio. Un'analoga iscrizione tardo-celtica era presente su un recipiente rinvenuto in una sepoltura di Samarate.

L'età romana

Nel territorio gallaratese la scarsità di attestazioni archeologiche d'età preistorica e protostorica si contrappone alla copiosità dei dati d'età romana, ben attestati dai numerosi rinvenimenti archeologici che in varie epoche vennero posti in luce, seppur soventemente privi di adeguati dati di rinvenimento.

Ai Transpadani delle colonie latine fu concessa la cittadinanza romana nel 49 a.C. e archeologicamente la cultura di Roma sarà percepibile in modo diffuso nei corredi tombali di questo territorio solo a partire dal I sec. a.C.

La diffusione della romanizzazione è ben documentata dalla presenza nel territorio di aree residuali della partizione centuriata, quest'ultima costituita da appezzamenti pianeggianti, bonificati dalla vegetazione e pianificati nell'orientamento e nella dimensione, regimentati nelle acque e assegnati a scopo agricolo ai singoli coloni o veterani dell'esercito romano.

Il territorio era caratterizzato dalla presenza capillare di abitati rurali di medie e piccole dimensioni, spesso preesistenti alla romanizzazione stessa: i *Pagi* e i *Vici*, modeste aggregazioni insediative di tipo rurale ai quali si affiancavano le più rare *Ville Rusticae*, centri *dominici* relazionati ad una pianificata produzione agricola, in cui risiedevano i *Possessores*. Nelle adiacenze di questi insediamenti, si collegavano le relative aree di necropoli, sovente dislocate lungo le strade di uscita dagli abitati stessi.

Certamente, un fattore determinante della romanizzazione di questa regione, e fondamentale anche per l'agibilità territoriale durante le età successive, fu la realizzazione stabile dell'importante asse viario della Mediolanum - Verbanus che in senso nord-sud metteva in comunicazione la piena pianura padana all'area del Lago Maggiore e, ancor oltre, fino ai valichi alpini. Da questa via principale che in questo territorio si intersecava con l'altro importante asse viario est-ovest della Comum - Novaria passante per l'antica città di Sibirium (Castelseprio), derivava un'ulteriore serie di arterie di comunicazione secondaria tra i vari centri minori.

Infine, le attestazioni archeologiche relative alla Tarda Antichità, all'Altomedioevo e al Medioevo pieno fungono da anello di congiunzione con le realtà insediative d'età Moderna e Contemporanea, tutt'oggi presenti sul territorio.

5. Cenni metodologici della ricerca

L'area presa in esame dalla ricerca comprende i comuni di Lonate Pozzolo, Vanzaghello, Magnago, Castano Primo, Samarate, Busto Arsizio, Gallarate, interessati trasversalmente dal passaggio del nuovo tratto della S.S. "Gallaratese".

La documentazione e la ricerca di tutte le tracce archeologiche conosciute è necessaria al fine della ricostruzione il più possibile reale, degli assetti insediativi fin dalle età più antiche, in modo da poter ottenere una visione anche geografica dell'antropizzazione territoriale.

La ricerca si è svolta su due principali fronti: la raccolta dei dati documentati e la ricerca diretta sul territorio nei tratti campestri interessati dall'intervento stradale.

Per il primo punto è stata eseguita la ricerca bibliografica della spoglio dei testi stocico-archeologici riguardanti il territorio in questione e la raccolta della relativa documentazione depositata presso l'archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Tutte le informazioni ottenute sono state raccolte in "schede storico-topografiche" numerate, distinte per comuni. Di ogni comune le schede informano del tipo di ritrovamento, l'ubicazione specifica, l'anno di ritrovamento, la descrizione del ritrovamento, l'inquadramento cronologico, l'attuale collocazione. Si danno inoltre indicazione della distanza dei ritrovamenti rispetto al tracciato della nuova strada, l'eventuale rischio archeologico e i riferimenti bibliografici specifici.

La ricerca sul territorio si è affiancata a quella sulla documentazione edita, per offrire una maggior conoscenza nei settori direttamente interessati dai nuovi lavori e aggiungere nuove informazioni in positivo o in negativo sui territori in questione. Si è svolta per mezzo di "campagne di ricerca di superficie", eseguite con il permesso della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia in accordo con il funzionario di zona dott. essa Barbara Grassi.

Il percorso della nuova strada è stato suddiviso in sette tratte di ricognizione, numerate da Ovest verso Est. In ognuna di queste si è percorsa ove possibile la superficie lungo il futuro tracciato, osservando eventuali evidenze e riscontri archeologici, quali frammenti ceramici, vitrei, metallici, resti di laterizi e di strutture.

I dati ottenuti sono stati inseriti in "schede di sito", anch'esse suddivise fra i comuni. Le schede contengono indicazioni sull'ubicazione geografica del sito, sulla eventuale proprietà dei fondi, l'osservazione preliminare alla verifica sul campo di foto aeree, la natura del suolo, il tipo di vegetazione, una breve descrizione del percorso, le evidenze archeologiche eventualmente riscontrate e le coordinate cartografiche del tratto interessato.

Tutte le informazioni ottenute sia dalle "schede storico-topografiche" sia dalle "schede di sito" costituiscono la base della valutazione del rischio archeologico del territorio e la compilazione della relativa cartografia con il posizionamento dei singoli rinvenimenti.

6. Cartografia

Per la compilazione della seguente ricerca si sono utilizzate come basi cartografiche le mappe fotogrammetriche in scala 1:5000 dei Comuni interessati dal tracciato viario e della cartografia IGM in scala 1:10.000 e 1: 5000.

Ci si è inoltre avvalsi dei fotopiani planimetrici e degli Elaborati di Progetto della nuova strada statale.

7. Conclusioni

L'analisi dei dati acquisiti evidenzia la scarsità delle attestazioni di età preromana per questa fascia areale.

La diffusione capillare della romanizzazione è al contrario ben percepibile dall'analisi della schedatura delle attestazioni archeologiche recensite, specie per i comuni di Gallarate, Samarate e Cassano Magnago, nei quali si evidenzia un elevato numero di scoperte.

Ma più delle fondazione residuali di questi insediamenti, nei primi due casi spesso effimere e non di rado completamente obliterate dalle rotazioni agricole o dai dissodamenti boschivi, potrebbero rappresentare un fattore di rischio le relative aree di necropoli già intenzionalmente interrate a profondità maggiore per fini preservativi.

Certamente i dati archeologici censiti risentono della casualità dei rinvenimenti e della concomitanza degli eventi. La scarsità e la disomogeneità della documentazione, avvenuta lungo un arco temporale prolungato, non consente di avere un quadro di insieme unitario e definito.

Nonostante ciò, è possibile giungere ad alcune conclusioni, in parte obbiettive e in parte deduttive:

1. Spesso i rinvenimenti d'età romana e medievale di concentrano all'interno o nel territorio a ridosso degli odierni centri abitati, come nei casi di Lonate Pozzolo, Samarate, Cassano Magnago.

Numerose le necropoli e le sepolture sparse sia a cremazione che a inumazione e secondo diverse tipologie strutturali. Cospicua la presenza di epigrafi sia votive che funerarie, purtroppo da contesti secondari, come anche ben documentata è la presenza di tesaurizzazione monetale.

2. Scarse le attestazioni di rinvenimenti archeologici noti in corrispondenza della nuova tratta stradale. Tuttavia nel comune di Samarate si sono riscontrate attestazioni storiche in tre punti fra loro contigui e distanti fra i cento e i seicento metri dal percorso stradale in progetto. Si tratta dei rinvenimenti in località Montecchio di strutture insediative e sepolture alla cappuccina, databili fra l'età tardo romana e quella altomedievale (scheda n. 25), di tombe di età romana a cremazione ed altri reperti non meglio identificati (scheda n. 31) ed infine reperti di età romana o medievale non definibili (scheda n. 32). Non è da escludere che la contiguità fra le tre aree di rinvenimento indichi la presenza dei resti di un unico antico insediamento rurale.
3. La particolare natura geologica di alcune aree del tracciato e la relativa presenza di depositi argillosi a matrice fine, potrebbe avallare la possibile presenza sparsa nel territorio di aree di fornace per la produzione laterizia o, meno probabilmente, per la produzione vascolare. Tali impianti venivano per maggior agio posti in prossimità delle aree di più agevole estrazione dell'argilla e quindi anche distanti dai centri di abitato. Fornaci per la produzione laterizia di vari momenti storici e sino al secolo scorso, sono conosciuti sia nella documentazione archivistica che in quella archeologica nei comuni di Vanzaghello, Lonate Pozzolo e Cassano Magnago, ovvero lungo l'intera tratta del percorso oggetto della valutazione di rischio. Pochi anni fa tra il 2004 e il 2005 nel comune di Vanzaghello ad una distanza di m 50 e i 200 dal futuro tracciato è stata rinvenuta un'area industriale con i resti di sei fornaci per la produzioni di laterizi, databili fra il XVI e il XVIII secolo,

La riduzione del popolamento della regione durante l'età altomedievale è ben percepibile dalla scarsità dei riscontri archeologici.

Di rilievo la persistenza a Samarate nella "Cascina Castello" di un toponimo senza più riscontro strutturale, oltre a sepolture presumibilmente altomedievali in località Montecchio e Cotonificio Orlandi. Si ricordano anche la tomba longobarda di Castano Primo e la chiesa di S. Giulio a Cassano Magnago.

8. Bibliografia

Fonti Archivistiche:

ATSAL - Archivio Topografico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

AMSPG – Archivio Museo Studi Patri Gallarate.

Corpora bibliografici

CIL - *Corpus Inscriptionum Latinarum*, a cura di T. MOMMSEN, ed. Akademie der Wissenschaften, Berlino, dal 1848.

Riviste

ASL - Archivio Storico Lombardo (Milano)

MSAS - Memorie della Società Arte e Storia (Legnano)

NCMM - Notizie del Chiostro del Monastero Maggiore (Milano)

NSA - Notizie degli Scavi di Antichità (Roma)

NSAL - Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (Milano)

RAComo - Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como (Como)

RGSA - Rassegna Gallaratese di Storia e Arte (Gallarate)

RSS - Rassegna Storica del Seprio (Varese)

SIBRIUM - Centro di Studi Preistorici e Archeologici di Varese (Varese)

Testi

AA.VV., *Paesaggio, biodiversità, turismo ed energia a Samarate ed Arsago Seprio*, CIG n. 00282375E7, ottobre 2007

- A. ALCIATO, *Rerum Patriae (Monumentorum veterumque inscriptionum, quae cum Mediolanum in eius agro adhuc exstant collectane)*, Mediolanum, 1625.
- G. ALLEGRANZA, *De sepulchris Christianis in aedibus sacris*, Mediolanum, 1773.
- L. ALPAGO NOVELLO FERRERIO, *La via da Mediolanum al Verbano*, in *Somma Lombardo. La ricerca archeologica come contributo alla storia del territorio*, catalogo della mostra fotografica e documentaria (Somma Lombardo, 20 aprile – 5 maggio 1985) a cura della Biblioteca Comunale di Somma Lombardo, Gallarate 1985, p. 57.
- S. AMBROSOLI, in "Rivista Italiana di Numismatica", 1903, n. 4.
- L. BELLOTTI, *La Storia di Busto e le Relazioni di Antonio Crespi Castoldi*, Busto Arsizio, 1935.
- F. BERTOLLI, *Monasteri medioevali. Nomi e sedi*, in *Lonate Pozzolo, storia, arte e società*, a cura di F. BERTOLLI, E. BOTTINI E R. GARATTI, Nicolini Editore, Gavirate, 1985, pp. 87-102.
- M. BERTOLONE, in "RGSA", 1930, 4.
- M. BERTOLONE, *Scoperte archeologiche nell'agro gallaratese. V. Cassano Magnago*, in "RAComo", 102-104, 1931, pp. 23-52.
- M. BERTOLONE, *Gallarate romana e preromana*, in "RGSA", 1932, anno III, n. 4.
- M. BERTOLONE, *Scoperte archeologiche nella provincia di Varese*, in "RAComo", 1932-33, fasc. 105-107, pp. 141-157.
- M. BERTOLONE, *Sepolcreto romano scoperto al Bettolino di Gallarate*, in "Cronaca Prealpina", 9 maggio 1937.
- M. BERTOLONE, *Scoperte archeologiche nella provincia di Varese*, in "RAComo", 1937, pp. 11-42.
- M. BERTOLONE, *Scoperte archeologiche nella provincia di Varese*, in "RAComo", 1937, pp. 11-42.
- M. BERTOLONE, *Notiziario di Archeologia e Arte*, in "RAComo", fasc. 115-116, 1937-38.
- M. BERTOLONE, *Il Museo Archeologico di Varese*, Varese, 1938.
- M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, II, Casa Editrice Ceschina, Milano, 1939.
- M. BERTOLONE, *Orme di Roma nella Regione Varesina*, Milano 1939.
- M. BERTOLONE, *Nuove scoperte archeologiche nella provincia di Varese*, in "RAComo", 1940, pp. 21-36.
- M. BERTOLONE, *Gallarate, piazza Ponti*, in "RSS", 9-10, 1949-50, pp. 68-70.

- M. BERTOLONE, *Ritrovamenti di Antichità*, in "RSS", 9-10, 1949-50.
- M. BERTOLONE, *La tomba gallica di piazza Ponti*, in "RGSA", 3, 1950, p. 3-4.
- M. BERTOLONE, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000, foglio 31 (Varese)*, Firenze 1950.
- M. BERTOLONE, *Appunti per uno studio sui Galli*, in "Sibrium" IX, 1969, pp. 247-282.
- M.A. BINAGHI LEVA, R. MELLA PARIANI, *Bronzi, ferri e ceramiche tra VI e I secolo a.C.. Testimonianze archeologiche da Sesto Calende e Arsago Seprio*, in *Celti. Dal cuore dell'Europa all'Insubria*, catalogo della mostra (Varese, villa Mirabello, 28 novembre 2004 – 25 aprile 2005) a cura di A. BERNARDINI e M. PIZZO, Edizioni Kronos, Parigi 2004, pp. 67-80.
- M.A. BINAGHI, M. MOTTO, *Cassano Magnago (Va). Ex chiesa di S. Giulio. Indagine Archeologica*, NSAL, 2001-2002, pp. 208-210.
- M.A. BINAGHI, M. MOTTO, *Gallarate (Va). Centro Storico. Ritrovamento di strutture medievali*, in NSAL, 2001-2002, pp. 148-149.
- G.P. BOGNETTI, *S. Maria di Castelseprio e la storia religiosa dei Longobardi*, Milano 1947.
- G.P. BOGNETTI, *S. Maria foris portas di Castelseprio e la storia religiosa dei Longobardi*, in *L'età Longobarda*, II, Milano 1966.
- F. BOMBOGNINI, *Antiquario della Diocesi di Milano [1790], con correzioni e giunte del D.r Carlo Redaelli e nuove rettificazioni*, Tipografia e Libreria Pirotta e C., Milano 1856.
- P. BONDIOLI, *Storia di Busto Arsizio*, I e II, La Tipografica, Varese, 1937.
- G. BONORA MAZZOLI, *La viabilità nel territorio del basso Verbano*, in *Museo Civico di Sesto Calende. La raccolta archeologica e il territorio*, a cura di M.A. Binaghi - M. Squarzanti, Gallarate 2000, pp. 133-137.
- C. CANTÙ, *Grande Illustrazione del Lombardo-Veneto*, I, 1858, p. 590.
- D. CAPORUSSO, *Cassano Magnago (Va). S. Giulio. Scavo di chiesa tardoantica*, in "NSAL", 1981, pp. 106-107.
- D. CAPORUSSO, *Cassano Magnago (VA), ex chiesa di S. Giulio. Saggio di scavo*, in "NSAL", 1982, pp. 81-83.
- Castellanza nella storia. La ricerca archeologica*, a cura di M.A. BINAGHI, Città di Castellanza, Olgiate Olona 2002.
- B. CASTIGLIONI, *Gallorum Insubrum Antiquae Sedes*, G.A. Castiglioni editor, Mediolanum, 1541 (7 Aprile).

DE MARCHI P.M., *Catalogo dei materiali altomedievali delle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano*, in "NCMM", supplemento n. 4, 1988.

R.C. DE MARINIS, *Liguri e Celto-Liguri. La cultura di Golasecca : Insubri, Orobi e Leponzi, in Italia omnium terrarum alumna. La civiltà dei Veneti, Reti, Liguri, Celti, Piceni, Umbri, Latini, Campani e Iapigi*, Credito Italiano, Scheiwiller, Milano 1988, pp. 159-247.

A. DEIANA, *Lonate romana*, in *Lonate Pozzolo, storia, arte e società*, a cura di F. BERTOLLI, E. BOTTINI E R. GARATTI, Nicolini Editore, Gavirate, 1985, pp. 71-78.

A. DEIANA, C. MASTORGIO, *Nuovi ritrovamenti nella necropoli romana di viale Milano*, in "RGSA", 2-3, 1970.

A. DEIANA, C. MASTORGIO, TURRI, *La necropoli romana di viale Milano*, in "RGSA", 4, 1969.

M. DENTI, *I romani a nord del Po : archeologia e cultura in età repubblicana e augustea*, Milano 1991.

M. DOLCI, *I ritrovamenti archeologici*, in M. PIPPIONE, *Cassano Magnago. La nostra storia*, Crespi Editore, Cassano Magnago 2002, pp. 13-38.

E. FERRARIO, *Cassano Magnago. Nota dell'ispettore dott. Ercole Ferrario, intorno alla scoperta di un sepolcreto gallo-romano*, in "NSA", 1885, pp. 300-301.

L. FERRARIO, *Busto Arsizio, notizie storico-statistiche*, Busto Arsizio, 186.

G. GIULINI, *Memorie spettanti alla storia, al governo, ed alla descrizione della città, e della campagna di Milano, né secoli bassi*, Giambattista Bianchi, Milano, 1760.

A. GIUSSANI, *Nuove iscrizioni romane di Como, Varese, Milano, Coira. VII. Ara di Cassano Magnago*, in RAComo, 1931, pp. 70-71.

A. GIUSSANI, in "RAComo", fasc. 102-103-104, 1931.

A. GIUSSANI, in "RAComo", fasc. 132 e seg., 1932-33.

M.T. GRASSI, *La romanizzazione degli Insubri. Celti e Romani in Transpadana attraverso la documentazione storica e archeologica*, (Collana di Studi di archeologia lombarda,1) Edizioni ET, Milano 1995.

B. GRASSI, C. BRANDOLINI, *Cassano Magnago (Va). Via S. Giulio. Resti di strada acciottolata*, in "NSAL", 2007, pp. 195-196.

B. GRASSI, R. MELLA PARIANI, *Busto Arsizio (Va). Frazione di Sacconago. Ex chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo. Indagine archeologica nell'aula dell'edificio*, in "NSAL", 2005, pp. 231-234.

B. GRASSI, R. MELLA PARIANI, *Nuovi dati di abitati golasecchiani dal territorio di Sesto Calende*, in *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del Sistema Archeologico Provinciale*, a cura di R.C. DE MARINIS, S. MASSA, M. PIZZO, Roma, L'"Erma" di Bretschneider, 2009 (Bibliotheca archaeologica; 44), pp. 31-50.

P. GRATIOLUS, *De praeclaris Mediolani aedificis quae Aenobarbi cladem antecesserunt Dissertatio*, Mediolanum, 1735.

J. GRUTERUS, *Inscriptiones Totius Orbis Antiquae Romani*, Heidelberg, 1603.

Liber Notitiae Sanctorum Mediolani, a cura di M. MAGISTRETTI e U. MONNERET DE VILLARD, Milano, 1917.

Lonate Pozzolo, storia, arte e società, a cura di F. BERTOLLI, E. BOTTINI e R. GARATTI, Nicolini Editore, Gavirate, 1985.

G. LURASCHI, *La romanizzazione della Traspadana: questioni di metodo*, in *Studi in onore di F. Rittatore Vonwiller*, II, Como 1980, pp. 207-217.

V. MARIOTTI, A. GUGLIELMETTI, *Cassano Magnago. Ex chiesa di S. Giulio*, in "NSAL", 1992-93, pp. 144-146.

V. MARTINONI, A. MIRAMONTI, A. PARATICO, *Storia di Castano Primo, dalle origini al Novecento*, Picco, Castano Primo, 1985.

A. MASTALLI, in "RGSA", 1936.

R. MATTEINI, D. SELMI, *Lonate Pozzolo (Va). Piazza S. Ambrogio. Rinvenimento di pozzo per l'acqua di età medievale*, in "NSAL", 2005, pp. 240-241.

R. MELLA PARIANI, *L'edificio tardoromano di via Dandolo a Legnano*, relazione dell'indagine archeologica depositata presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, 1994.

Milano capitale dell'impero romano, 286-402 d.C., (catalogo della mostra, Milano, 1990), a cura di G. SENA CHIESA, Milano 1990.

G. NANGERONI, *Carta geologica-geognostica della provincia di Varese*, Varese, R. Istituto Tecnico, 1932

G.D. OLTRONA VISCONTI, *Storia di Lonate Pozzolo. Dalle origini al Seicento*, La Tipografica, Varese, 1959.

A. PALESTRA, *Le strade romane nel territorio della diocesi di Milano*, in "ASL", 1978, pp. 7-11.

PERONI R. e A.A., *Studi sulla cronologia delle civiltà di Este e Golasecca*, Firenze, 1975.

E. POLETTI ECCLESIA, *Età romana. Insediamenti e tipologie abitative*, in *Castellanza nella storia. La ricerca archeologica*, a cura di M.A. BINAGHI, Olgiate Olona 2002, pp. 59-73.

F. PONTI, *I romani ed i loro precursori sulle rive del Verbano, nell'alto novarese e nell'agro varesino. Ricerche archeologiche, Esplorazioni e Scavi di Filippo Ponti ed Emilio Balli. 1886-1895*, Intra 1896.

S. PRUNERI, *Il popolamento tra età romana e altomedioevo nel Parco del Ticino*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, a.a. 1996-97.

S. RICCI, *Gallarate nell'antichità e nell'arte*, 1907.

L. SIMONE ZOPFI, N. POZZATO, *Vanzaghello (Mi). Collegamento stradale Boffalora-Malpensa. Fornaci post-rinascimentali*, in NSAL, 2003-2004, pp. 187-192.

P.G. SIRONI, *Gli esordi. Brevi cenni per una storia di Gallarate e del Seprio*, "Bollettino della Parrocchia di S. Maria Assunta", 1949, fasc. 5-9.

P.G. SIRONI, *La necropoli romana di viale Milano*, "RGSA", n.3, 1950.

P.G. SIRONI, *Su alcuni ritrovamenti del Gallaratese*, "RGSA", 1952, pp. 3-18.

P.G. SIRONI, "RGSA", 2, 1953.

P.G. SIRONI, "RGSA", 4, 1956.

P.G. SIRONI, *Questioni vecchie e nuove nella storia della più antica Gallarate*, "RGSA", n.31 1957.

P.G. SIRONI, *Ritrovamento a Cedrate*, "RGSA", n.88, 1964.

G. SUTERMEISTER, *Legnano romana*, Tipografia Franco Tosi, Legnano, 1928.

G. SUTERMEISTER, *Tombe romane a Bienate*, in "MSAS", 1936, n.3, p.6.

P. VOLONTÉ (PETRUS), articolo in "La Prealpina Illustrata", gennaio 1904, n. 3.

9. Elenco dei siti

Per un più corretto inquadramento del progetto, si riportano qui di seguito le attestazioni archeologiche in corrispondenza e nell'adiacenza dell' intero tracciato di cui lo stralcio è parte.

Comuni - Frazioni	n. scheda	Descrizione del ritrovamento
Lonate Pozzolo	1	Ara votiva a Diana - murata a sud della chiesa parrocchiale
	2	Ara votiva a Silvano - murata a sud della chiesa parrocchiale
	3	Tesoretto monetale del 1914 - area vecchio acquedotto
	4	Tesoretto monetale del 1964 - piazza S. Maria n. 5
	5	Necropoli d'età romana - area fonderia Bragonzi
	6	Strutture archeologiche - Monastero di S. Michele
	7	Ruderi della chiesa medievale di S. Giovanni Battista
	8	Pozzo medievale - piazza S. Ambrogio
	9	Cippo d'età romana - frazione S. Antonino Ticino
	10	Necropoli d'età romana - frazione S. Antonino Ticino, via Baracca
	11	Necropoli d'età romana - frazione Tornavento, fondo "Siramattina"
	12	Scheda ricognizione superficie
Vanzaghello	13	Sarcofago rettangolare
	14	Coperchio di sarcofago rettangolare
	15	Fornaci post-rinascimentali
	16	Scheda ricognizione superficie
Magnago	17	Necropoli d'età romana - frazione Bienate, via Fratelli Bandiera
Castano Primo	18	Necropoli d'età romana - Cascina Saronna
	19	Necropoli d'età romana - Canale Villorosi / strada per Legnano
	20	Necropoli d'età romana - piazza Garibaldi
	21	Necropoli d'età romana - via Romagna 1
	22	Tombe d'età romana - Cascina Ronchi / Cava Seratoni
	23	Tomba longobarda - via Bezzecca
	24	Tomba d'età romana - fondo Dugnani / Corio

Samarate	25	Strutture e tombe d'età romana e medievale - località Montecchio
	26	Tombe d'età romana - località Campaccio
	27	Tombe d'età romana - fondo Ferrario
	28	Tombe, fondazioni murarie e selciato - Cotonificio Orlandi/Scuole
	29	Toponimo "Cascina Castello" - frazione Cascina Elisa Nucleo insediativo di possibile origine medievale - frazione Cascina
	30	Sopra
	31	Tombe d'età romana e altro a sud-ovest del centro urbano
	32	Reperti archeologici a sud del centro storico
	33	Tombe e altro - area del cimitero civico
	34	Scheda ricognizione superficie
	35	Scheda ricognizione superficie
36	Scheda ricognizione superficie	
Busto Arsizio	37	Iscrizione sepolcrale d'età romana di Caio Aufidieno Ermete
	38	Ripostiglio monetale d'età romana - vicolo Visconti
	39	Ripostiglio monetale - via Solferino
	40	Tombe d'età romana - frazione Sacconago Strutture archeologiche della ex chiesa parrocchiale della frazione
	41	Sacconago
	42	Tombe d'età imprecisata - frazione Borsano - fondo "Stra Borsano"
	43	Necropoli d'età romana - frazione Borsano - compo "la Bertona"
	44	Tombe d'età romana - frazione Borsano - strada per il cimitero Materiale sporadico d'età romana - frazione Borsano - località
	45	"Bagu"
	46	Scheda ricognizione superficie
Gallarate	47	Tomba La Tène finale - piazza Ponti
	48	Necropoli d'età romana - viale Milano
	49	Necropoli d'età romana - via Baraggia
	50	Necropoli medievale - Chiostrino di S. Francesco
	51	Tomba d'età romana - via Cavallotti
	52	Tomba d'età romana - via Arconti
	53	Necropoli d'età romana - località Ca di Ass
	54	Tomba d'età romana - tratto FFSS verso Besnate
	55	Tomba alla cappuccina - Cascina Mazzucchelli
	56	Ripostiglio monetale d'età romana - località Madonna in Campagna
	57	Epigrafe d'età romana - Ponte di Varese

	58	Iscrizione romana di Vero - alveo dell'Arno
	59	Lapide romana a Decio - Casa prepositurale Gallarate
	60	Lapide romana a Ercole - Casa prepositurale di Gallarate
	61	Resti di ponte sul torrente Arno - via Pastori
	62	Strutture medievali - Cortile della Canonica di Gallarate
	63	Strutture medievali - piazza della Libertà
	64	Strutture medievali - centro storico
	65	Bastioni medievali - via XX settembre
	66	Lapide e masso - via Verdi
	67	Resti di ponte medievale - via Don Minzoni
	68	Resti della chiesa di S. Martino - via Trombini
	69	Ripostiglio monetale medievale - via Pace
	70	Necropoli d'età romana - frazione Crenna, fondo Pozzi
	71	Necropoli d'età romana - località Cassinetta
	72	Necropoli d'età romana - località Moriggia
	73	Ripostiglio monetale d'età romana - frazione Crenna
	74	Lapide d'età romana a Giove - frazione Crenna
	75	Lapide d'età romana di un <i>Decurio</i> - frazione Crenna
	76	Necropoli d'età romana - località Bettolino
	77	Ripostiglio monetale d'età romana - strada per Arnate
	78	Ara (prima) a Ercole - frazione Cedrate
	79	Ara (seconda) a Ercole - frazione Cedrate
	80	Fornace d'età romana - frazione Cedrate
	81	Ara a Silvano - frazione Caiello
	82	Scheda ricognizione superficie
Cassano Magnago	83	Urna cineraria della Cultura di Golasecca
	84	Necropoli d'età romana - fondo Sommaruga
	85	Reperti sporadici d'età romana - località Quadro
	86	Reperti sporadici d'età romana - via Candie
	87	Tombe d'età romana presso il vecchio cimitero
	88	Fornace ceramica d'età romana da via Milano
	89	Ara romana - giardino di villa Calcaterra
	90	Ripostiglio monetale d'età romana - Fornace del Consorzio Edile
	91	Ripostiglio monetale d'età romana - località "la Praella"
	92	Anfore romane e macina - località Sant'Anna
	93	Edificio romano su cui dal VI secolo insiste la chiesa di S. Giulio
	94	Scheda ricognizione superficie

10. Schede dei siti

I siti che non si riferiscono allo stralcio funzionale sono riportati nel seguito su fondo grigio

Lonate Pozzolo

Introduzione

La tradizione di un'antica origine romana di Lonate è ancora suggestivamente ribadita alla metà del XIX secolo da testimonianze locali che furono raccolte da Cesare Cantù nella sua opera "Illustrazione del Lombardo Veneto". Le notizie ci parlano di antichi ruderi posti in luce verso il Ticino e delle fondazioni di un torrione scoperte nel 1855 presso il campanile della chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, tutti ritenuti di età romana.⁴

Inoltre, i dati desumibili dal tessuto urbano superstite e dalla documentazione archivistica attestano per Lonate, durante l'età medievale e moderna, un'ampia vitalità insediativa sia a livello civile che soprattutto religioso, come dimostra l'elevata presenza di antiche sedi conventuali.⁵

COMUNE NON INTERESSATO DALLO STRALCIO

⁴ C. CANTÙ, 1858, p. 590.

⁵ F. BERTOLLI, 1985, pp. 87-102.



Ara votiva a Diana

Provenienza: Lonate Pozzolo, presumibile ambito locale.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Ara votiva dedicata a Diana in pietra.

Datazione: Presumibilmente I sec. d:C.

Collocazione del reperto: Murata all'esterno del perimetrale S della chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio.

Distanza rispetto al tracciato: m 1500.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

CIL, V, 1875, n. 5573.

ATSAL, c. Lonate Pozzolo

C. CANTÙ, I, 1858, p. 590.

A. DEIANA, 1985, pp. 76-78, tav. a p. 74, n. 20, foto a p. 73.

G.D. OLTRONA VISCONTI, 1959, p. 10.

n. 2

Ara votiva a Silvano

Provenienza: Lonate Pozzolo, presumibile ambito locale.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Ara votiva dedicata a Silvano in pietra.

Datazione: Presumibilmente I sec. d:C.

Collocazione del reperto: Murata all'esterno del perimetrale S della chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio.

Distanza rispetto al tracciato: m 1500.

Rischio rispetto al tracciato: nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

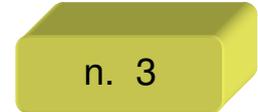
CIL, V, 1875, n. 5574.

ATSAL, c. Lonate Pozzolo

C. CANTÙ, I, 1858, p. 590.

A. DEIANA, 1985, pp. 76-78, tav. a p. 74, n. 20, foto a p. 75.

G.D. OLTRONA VISCONTI, 1959, p. 10.



Tesoretto Monetale del 1914

Provenienza: Lonate Pozzolo, nei pressi del Vecchio Acquedotto.

Anno del rinvenimento: 1914

Descrizione: Nello scavare la trincea di una condotta per l'acqua potabile si rinvennero alcune monete romane di bronzo, raccolte dall'Ing. Bosisio che dirigeva i lavori.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Ignota.

Distanza rispetto al tracciato: m 1500 circa

Rischio rispetto al tracciato: basso

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931, p. 47.

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939, p. 106.

A. DEIANA, 1985, pp. 78, tav. a p. 74, n. 21.



Tesoretto Monetale del 1964

Provenienza: Lonate Pozzolo, piazza S. Maria, civico n. 5

Anno del rinvenimento: 1964

Descrizione: Tesoretto monetale di cui è ora impossibile ricostruire l'originaria consistenza. Del contesto è stato possibile recuperare sei monete bronzee di età Aurelianea (270-275 d.C.). Il gruppo di monete fu rinvenuto sul fondo di un pozzo interno ad un edificio dell'ex Filanda Sormani, di proprietà De Porti - Bollazzi. Il contesto del rinvenimento potrebbe essere dubbio.

Datazione: Età Aurelianea (270-275 d.C.)

Collocazione dei reperti: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Distanza rispetto al tracciato: m 1500 circa

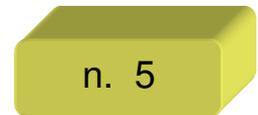
Rischio rispetto al tracciato: basso o nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

ATSAL, c. Lonate Pozzolo.

A. DEIANA, 1985, p. 78, nota 39; tav. a p. 74, n. 22; foto a p. 77.



Necropoli romana dall'area della Fonderia Bragonzi

Provenienza: Lonate Pozzolo, area del vecchio Campo Sportivo, poi occupata dalle Fonderie Bragonzi (possibile ubicazione nelle vicinanze di via Dante?).

Anno del rinvenimento: seconda metà del XIX secolo?

Descrizione: Necropoli probabilmente a cremazione, costituita da numerose tombe, i cui corredi andarono in parte dispersi e in parte vennero raccolti.

Datazione: Età romana (I - III secolo)

Collocazione dei reperti: in parte alla Raccolta Ferrario di Gallarate e in parte al Museo della Società di Studi Patri di Gallarate.

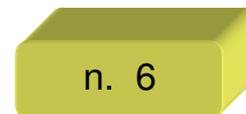
Distanza rispetto al tracciato: m 1500 circa

Rischio rispetto al tracciato: Basso

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931, p. 47.
A. DEIANA, 1985, p. 78; foto a p. 76.



Strutture archeologiche del Monastero di S. Michele

Ubicazione: Lonate Pozzolo, area del centro storico..

Anno di indagine: 1999 - 2000

Descrizione: Strutture archeologiche relative alle fasi medievali della chiesa e del monastero di S. Michele.

Datazione: Età medievale.

Collocazione dei reperti: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

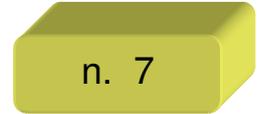
Distanza rispetto al tracciato: m 1500 circa

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

ATSAL, c. Lonate Pozzolo.



Ruderi della Chiesa medievale di S. Giovanni Battista.

Ubicazione: Lonate Pozzolo, Area a SW dell'abitato.

Anno del rinvenimento: Evidenziazione delle strutture della chiesa: inizi anni 90

Descrizione: Resti delle fondazioni murarie della chiesa medievale di S. Giovanni Battista.

Datazione: Età medievale (già citata da Goffredo da Bussero alla fine del XIII sec.) con rifacimenti rinascimentali.

Distanza rispetto al tracciato: m 2800.

Rischio rispetto al tracciato: nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

ATSAL, c. Lonate Pozzolo.

Liber Notitiae Sanctorum Mediolani, 1917.

Lonate Pozzolo, storia, arte e società, 1985.



Pozzo medievale in piazza S. Ambrogio

Ubicazione: Lonate Pozzolo, piazza S. Ambrogio, a NW del fronte della chiesa Parrocchiale.

Anno del rinvenimento: 2005, aprile.

Descrizione: Pozzo laterizio per l'approvvigionamento idrico di falda, a canna circolare (diametro m 2.20) e ad elevata profondità (perlomeno m 37). Si presentava vuoto da riporti terrosi e privo d'acqua.

Datazione: Età medievale.

Collocazione dei reperti di scavo: Milano, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Distanza rispetto al tracciato: m 1700 - 2000.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

R. MATTEINI, D. SELMI, 2005, pp. 240-241.

Sant'Antonino Ticino, frazione di Lonate Pozzolo



Cippo d'età romana

Provenienza: Lonate Pozzolo, Frazione Sant'Antonino Ticino (dubbia), forse da Castelseprio.

Anno del rinvenimento: Non precisato.

Descrizione: Cippo d'età romana, illeggibile.

Numero di Stato: ST. 10426

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: dal 1933 al Civico Museo di Legnano.

Distanza rispetto al tracciato: m 300.

Rischio rispetto al tracciato: Se il reperto fosse stato rinvenuto a Sant'Antonio Ticino il rischio archeologico sarebbe Alto.

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL, c. Lonate Pozzolo.
M. BERTOLONE, 1931, p. 30.
A. DEIANA, 1985, p. 78; tav. a p. 74, n. 18.
G.D. OLTRONA VISCONTI, 1959, p. 10.



n. 10

Area di necropoli romana in via Baracca

Provenienza: Lonate Pozzolo, Frazione di Sant'Antonino Ticino, via Baracca, nel campo poi detto "delle olle" ora di proprietà Airoldi.

Anno del rinvenimento: Ante 1939.

Descrizione: Presunta area di necropoli, con materiali fittili.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Dispersi?

Distanza rispetto al tracciato: m 300.

Rischio rispetto al tracciato: Alto.

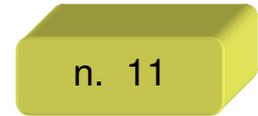
Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931, p. 30.

G.D. OLTRONA VISCONTI, 1959, p. 10.

Tornavento, frazione di Lonate Pozzolo



Necropoli tardo romana di Tornavento

Provenienza: Lonate Pozzolo, Frazione Tornavento, fondo "Siramattina" di proprietà del nob. ing. Parravicini.

Anno del rinvenimento: 1927

Descrizione: Necropoli di inumati deposti in casse di tegoloni, con in un caso la deposizione di una lucerna e di un vasetto presso l'inumato.

Datazione: Età tardo romana (IV secolo?).

Collocazione dei reperti: in parte conservati dal proprietario, in parte distrutti.

Distanza rispetto al tracciato: a più di m 2000 a W.

Rischio rispetto al tracciato: nullo.

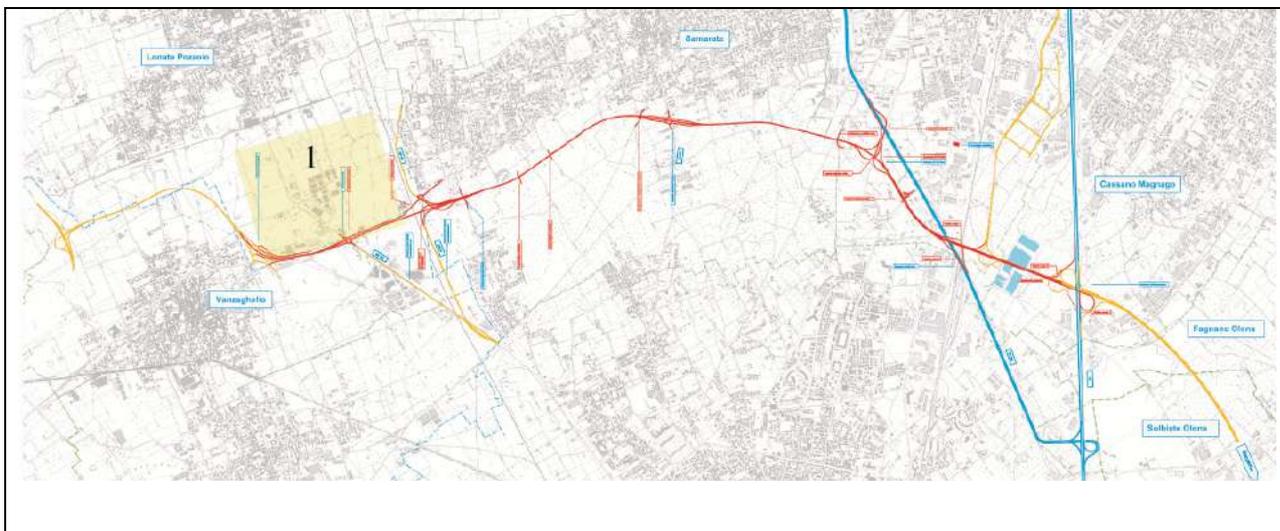
Proposte di intervento:

Bibliografia:

- M. BERTOLONE, 1931, p. 30.
A. DEIANA, 1985, p. 78; nota 36.
G.D. OLTRONA VISCONTI, 1959, p. 10.
-

REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Varese	
COMUNE : Lonate Pozzolo	LOCALITA' : Santa Caterina	
PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
TIPO DI SUOLO :	VEGETAZIONE : boschivo - prativo	
DESCRIZIONE :		
<p>Il percorso del nuovo tracciato (1) viario entro i confini del comune di Lonate Pozzolo è breve.</p> <p>Dalla ricognizione di superficie non sono emerse evidenze archeologiche, anche se l'area è in parte occupata da bosco e recintata per cui non è stato possibile attraversarla.</p>		
Materiali : raccolta nulla		

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



Vanzaghello

COMUNE NON INTERESSATO DALLO STRALCIO



n. 13

Sarcofago rettangolare

Provenienza: Vanzaghello, località ignota .

Anno del rinvenimento: Ignoto.

Descrizione: Sarcofago litico a vasca di forma rettangolare, integro.

Numero di Stato: 10420.

Datazione: Età romana o medievale.

Collocazione dei reperti: Nel 1931 venne depositato al Civico Museo di Legnano.

Distanza rispetto al tracciato: Non determinabile.

Rischio rispetto al tracciato: Medio.

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL. c. Vanzaghello.



n. 14

Coperchio di sarcofago rettangolare

Provenienza: Vanzaghello, località ignota.

Anno del rinvenimento: Ignoto.

Descrizione: Coperchio litico a doppio spiovente di sarcofago, frammentario.

Numero di Stato: 10421.

Datazione: Età Tardo Romana (III - V secolo).

Collocazione dei reperti: Dal 1931 depositato al Civico Museo di Legnano.

Distanza rispetto al tracciato: Non determinabile.

Rischio rispetto al tracciato: Medio.

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL. c. Vanzaghello

Fornaci post-rinascimentali

Provenienza: Vanzaghello,

Anno del rinvenimento: Tra il mese di ottobre 2004 e il febbraio 2005.

Descrizione: Area artigianale con i resti di sei fornaci per la produzione di laterizi.

Datazione: XVI - XVIII secolo.

Collocazione dei reperti: I reperti di scavo sono depositati a Milano, presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato:

Proposte di intervento: A Vanzaghello l'antica attività di produzione laterizia sparsa sul territorio e attestata dall'età medievale a quella post-rinascimentale anche dalla documentazione archivistica, renderebbe utile una ricognizione archeologica di superficie lungo il tracciato.

Bibliografia:

L. SIMONE ZOPFI, N. POZZATO, 2003-2004, pp. 187-192.

REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Milano	
COMUNE : Vanzaghello	LOCALITA' : presso oratorio Madonna della Neve	
PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
TIPO DI SUOLO : matrice limoso-argilloso	VEGETAZIONE : coltivato-arborea	
DESCRIZIONE : <p>Il percorso (2) segue la linea di confine tra Lonate Pozzolo a Nord e Vanzaghello a Sud; nella prima tratta sino all'albergo Quattro Strade il terreno si presenta a boschivo.</p> <p>Dall'incrocio della SS 527 al confine con Lonate Pozzolo il percorso attraversa un'area urbana sino ad arrivare all'oratorio della Madonna della Neve.</p> <p>Da qui il percorso curva dolcemente verso Nord entrando nel comune di Lonate Pozzolo.</p> <p>Dalla ricognizione di superficie non sono emerse evidenze archeologiche né anomalie.</p> <p>Si sottolinea proprio in quest'area poco più a nord nel 2004 durante l'assistenza archeologica agli scavi per la costruzione del collegamento stradale Boffalora-Malpensa, nel tratto relativo alla variante all'abitato di Vanzaghello (Mi) è stata intercettata un'area artigianale di interesse archeologico caratterizzata dalla presenza di resti di 6 fornaci per laterizi.</p> <p>Foto 1 - 2</p>		

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO

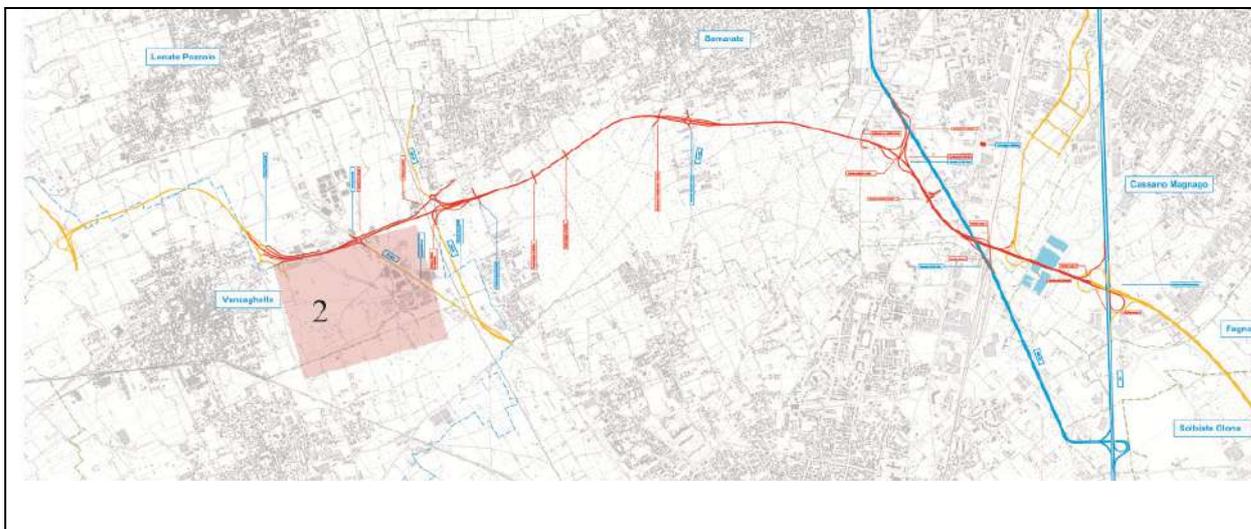


FOTO : 1

Comune di Vanzaghello (MI) : area presso Oratorio della Madonna della Neve.



FOTO : 2

Comune di Vanzaghello (VA)

Magnago

frazione Bienate

n. 17

Necropoli romana da via Fratelli Bandiera.

Provenienza: Magnago, Frazione Bienate, via Fratelli Bandiera - via Mazzini. Fondo Candiani e fondo De Bernardi, siti a N dell'antico agglomerato urbano di Bienate.

Anno del rinvenimento: Rinvenimenti in più momenti tra il 1928 al 1951.

Descrizione: Necropoli romana con sepolture sia a cremazione, anche in anfora segata, che a inumazione entro loculi alla cappuccina, con bracciali a serpe, vetri e monete bronzee.

Datazione: Età romana (I - IV secolo).

Collocazione dei reperti: Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Legnano, Museo Civico "G. Sutermeister".

Distanza rispetto al tracciato: m 2500 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia

ATSAL, c. Magnago.
M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1933, p. 33.
G. SUTERMEISTER, 1936, n.3, p.6

Castano Primo



Necropoli d'età romana dalla Cascina Saronna

Provenienza: Castano Primo, Località Cascina Saronna - alla Tancia, a E dell'odierno abitato.

Anno del rinvenimento: 1860.

Descrizione: Sepolture, con cinerari e altri oggetti non meglio precisati.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Dispersi.

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

S. PRUNERI, 1996-97.

n. 19

Necropoli d'età romana tra il Canale Villoresi e la strada per Legnano.

Provenienza: Castano Primo, in un fondo sito tra il Canale Villoresi e la strada per Legnano, a NE dell'antico centro storico.

Anno del rinvenimento: fine XIX secolo e ancora tra il 1920 e il 1930.

Descrizione: Alcune sepolture romane a cremazione non meglio precisabili, forse contenenti qualche balsamario vitreo.

Datazione: Età romana, prima età imperiale ? (I - II sec. a.C.).

Collocazione dei reperti: Dispersi.

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

V. MARTINONI, A. MIRAMONTI, A. PARATICO, 1985, p. 9.

S. PRUNERI, 1996-97.

n. 20

Necropoli d'età romana da piazza Garibaldi.

Provenienza: Castano Primo, piazza Garibaldi, area E dell'antico centro storico.

Anno del rinvenimento: 1930.

Descrizione: Alcune sepolture romane a cremazione, forse con qualche oggetto di corredo.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Dispersi.

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

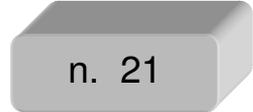
Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

V. MARTINONI, A. MIRAMONTI, A. PARATICO, 1985, p. 9.

S. PRUNERI, 1996-97.



Necropoli d'età romana da via Romagna, 1.

Provenienza: Castano Primo, via Romagna, n. 1; angolo via Vittorio Veneto, area SW dell'odierno centro abitato.

Anno del rinvenimento: 1989.

Descrizione: Alcune sepolture romane a cremazione con corredo, tra cui una entro anfora segata..

Datazione: Età romana, prima età imperiale (I sec. d.C.).

Collocazione dei reperti: Milano, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

ATSAL, c. Castano Primo.



n. 22

Sepolture tardo romane dalla Cascina Ronco - Cava Seratoni

Provenienza: Castano Primo, Cascina Ronco, estremità W del territorio comunale in prossimità del confine con Turbigo e di fronte alla Cava Seratoni. Rinvenute "Sopra un terrazzamento al margine di una valletta".

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Alcune sepolture tardo romane a inumazione, entro loculo laterizio con copertura alla cappuccina, ma anche anfore romane.

Datazione: Età tardo romana (III - V sec. d.C.).

Collocazione dei reperti: Non nota.

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

V. MARTINONI, A. MIRAMONTI, A. PARATICO, 1985, p. 9.

S. PRUNERI, 1996-97.

n. 23

Sepoltura longobarda da via Bezzecca

Provenienza: Castano Primo, via Bezzecca (tra via Magenta e via Acerbi), nell'area urbana SE dell'odierno abitato.

Anno del rinvenimento: 1920, maggio.

Descrizione: Sepoltura di età longobarda, che conservava le parti metalliche del corredo, ovvero un umbone di scudo frammentario, una spatha e una cuspidi di lancia .

Datazione: Età longobarda (VI - VII secolo).

Collocazione dei reperti: Milano, Civiche Raccolte Archeologiche (materiali non più rintracciabili).

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

V. MARTINONI, A. MIRAMONTI, A. PARATICO, 1985, p. 16.

DE MARCHI P.M., 1988.

S. PRUNERI, 1996-97.

n. 24

Tomba d'età romana, da un fondo Dugnani - Corio.

Provenienza: Castano Primo, ubicazione generica da un fondo di proprietà dei Conti Dugnani - Corio.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Tomba romana, presumibilmente a cremazione indiretta, con ossa cremate deposte in un cinerario fittile e con deposizione accessoria di una lucerna.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Dispersi ?

Distanza rispetto al tracciato: m 3000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

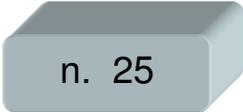
Proposte di intervento:

Bibliografia:

V. MARTINONI, A. MIRAMONTI, A. PARATICO, 1985, p. 9.

Samarate

COMUNE NON INTERESSATO DALLO STRALCIO



n. 25

Tombe di età romana dalla località Montecchio

Provenienza: Samarate, Località Montecchio

Anno del rinvenimento: 1875

Descrizione: Nella località si rinvennero strutture insediative e un'area cimiteriale ad inumazione, con sepolture deposte in loculi con copertura alla cappuccina. Indicazioni del sig. Giovanni Bossi.

Datazione: Età tardoromana - età altomedievale.

Collocazione dei reperti: Dispersi

Distanza rispetto al tracciato: m 100 - 600

Rischio rispetto al tracciato: Alto

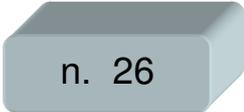
Proposte di intervento: Ricognizione di superficie

Bibliografia:

ATSAL, c. Samarate.

M. BERTOLONE, 1931, p. 43.

M. BERTOLONE, *Edizione archeologica della Carta d'Italia*, n. 26.



n. 26

Tomba d'età romana in località Campaccio

Provenienza: Samarate, località Campaccio

Anno del rinvenimento: 1879, 2 aprile.

Descrizione: Tomba di cremato rinvenuta a m. 1,37 di profondità dal dott. Ercole Ferrario. Presso l'urna cineraria, che giaceva in posizione verticale, si rinvennero un piatto, un'olletta in terracotta verniciata con un tipo di rivestimento vetroso (vetrina) ed un cucchiaio di ferro. Non si è potuto stabilire la tipologia della tomba.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato: m 1150

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

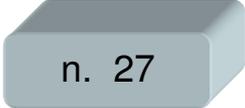
Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931, p. 43.

M. BERTOLONE, *Edizione archeologica della Carta d'Italia*, n. 27.

M. BERTOLONE, 1932-33, pp. 141-157.

A. DEIANA, 1985, pp. 71-78, tav. a p. 74, n. 14.



n. 27

Tombe d'età romana al fondo Ferrario

Provenienza: Samarate, area urbana, terreno di proprietà Ferrario. Il fondo era posto tra lo Stablimento Peroni e la Casa Ferrario

Anno del rinvenimento: 1908

Descrizione: Durante lavori di sterro si rinvennero a m 0.40 di profondità diverse tombe romane, non maggiormente precisabili. Di questa scoperta si conservano diversi oggetti, tra cui una patera graffita ed altri frammenti di patere. La patera inscritta riporta le parole "FESIA NON", scritti in alfabeto etrusco, ma di lingua celto-ligure, com'era frequente nelle popolazioni preromane della zona.

Datazione: età romana - I sec. a.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri, ex Collezione Ferrario di Samarate.

Distanza rispetto al tracciato: m 1100

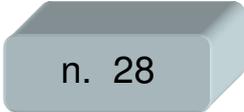
Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931, P. 43.

M. BERTOLONE, *Edizione archeologica della Carta d'Italia*, 1950, n. 28.



n. 28

Tombe di età romana, Fondazioni murarie e Selciato pavimentale dall'area dell'ex Cotonificio Orlandi - Nuove Scuole Comunali.

Provenienza: Samarate - Area dell'ex Cotonificio Orlandi, Cascina Magnaghi, Nuove Scuole Comunali.

Anno del rinvenimento: a partire dal 1910.

Descrizione: Rinvenimenti archeologici avvenuti in vari momenti: durante la costruzione del Cotonificio (sino alla Cascina Magnaghi), durante l'allargamento della strada provinciale, nel tratto antistante il cotonificio e durante la costruzione delle nuove Scuole Comunali. Vennero poste in luce numerose sepolture alla cappuccina, oltre ad antichi resti murari e ad un tratto di un'antica pavimentazione selciata, scoperta nel 1910.

Nel 1927 e nel 1928, allargano la strada provinciale davanti al Cotonificio Orlandi si scoprono due tombe romane in grandi tegoloni laterizi, con corredo funebre di braccialetti in bronzo, lucernetta e vasetti, in parte verniciati.

Negli scantinati del Cotonificio Orlandi dovrebbe ancora conservarsi a vista un tratto di due muraglioni, ivi rinvenuti, in calce, sabbia e sassi (larghezza circa m 0.60, profondità m 1 e reciprocamente distanti m 10). Nella concomitanza si rinvenne anche del materiale archeologico, tra cui una cuspid e in ferro (al Museo di Gallarate) ed embrici romani.

Datazione: Età romana (e altomedievale?)

Collocazione dei reperti: In parte dispersi; in parte a Gallarate, presso il Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato: m 1250 - 1350

Rischio rispetto al tracciato: nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

ATSAL, c. Samarate.

M. BERTOLONE, 1931, pp. 44-45.

M. BERTOLONE, 1932-33, p. 146.

M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 144.

M. BERTOLONE, *Edizione archeologica della Carta d'Italia*, 1950, nn. 29, 30, 31, 32.



Toponimo "Cascina Castello"

Ubicazione: A SE del territorio comunale, ovvero a circa m 800 a SW della Frazione Cascina Elisa.

Anno del rinvenimento: Area non ancora indagata.

Descrizione: Toponimo "Cascina Castello", presente nella cartografia antica e recente. Possibile sopravvivenza nel toponimo di una demolita fortificazione medievale.

Datazione: presumibile: Età altomedievale o medievale.

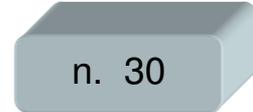
Distanza rispetto al tracciato: m 650 - 900

Rischio rispetto al tracciato: Basso

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL, c. Samarate.



Cascina Sopra - Nucleo insediativo con Oratorio di possibile origine medievale.

Ubicazione: Intermedia tra i due nuclei abitati di origine medievale, quello di Samarate a N e quello di San Macario (Capsina de Mandi) a S.

Anno del rinvenimento: Area non ancora indagata.

Descrizione: Nucleo insediativo rurale con oratorio di possibile origine medievale.

Datazione: presumibile: Età altomedievale o medievale.

Distanza rispetto al tracciato: m 400 - 650.

Rischio rispetto al tracciato: Basso

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL, c. Samarate.

n. 31

Tombe di età romana e altri reperti non meglio identificati.

Provenienza: Samarate, località a S del centro urbano.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Necropoli a cremazione d'età romana e altri reperti archeologici non meglio identificati.

Datazione: Età romana

Collocazione dei reperti: Dispersi ?

Distanza rispetto al tracciato: m 600 - 700

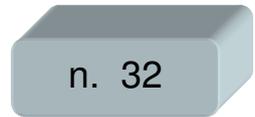
Rischio rispetto al tracciato: Medio

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL, c. Samarate.

A. DEIANA, 1985, pp. 71-78, tav. a p. 74, n. 17.



Reperti archeologici non meglio identificati

Provenienza: Samarate, località a SE del centro storico.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Rinvenimento di reperti archeologici non meglio identificati.

Datazione: Età romana o età medievale.

Collocazione dei reperti: Non nota.

Distanza rispetto al tracciato: m 300 e in parte coincidente con il tracciato.

Rischio rispetto al tracciato: Alto.

Proposte di intervento: Ricognizione di superficie.

Bibliografia:

ATSAL, c. Samarate.

A. DEIANA, 1985, pp. 71-78, tav. a p. 74, n. 16.

n. 33

Tombe e rinvenimenti archeologici dall'area del Cimitero Civico.

Provenienza: Samarate, areale del cimitero Civico, a circa m 400 a NW del paese.

Anno del rinvenimento: Imprecisato

Descrizione: Sepolture e reperti non meglio specificabili.

Datazione: Età romana ?

Collocazione dei reperti: Dispersi?

Distanza rispetto al tracciato: m 1250

Rischio rispetto al tracciato: nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

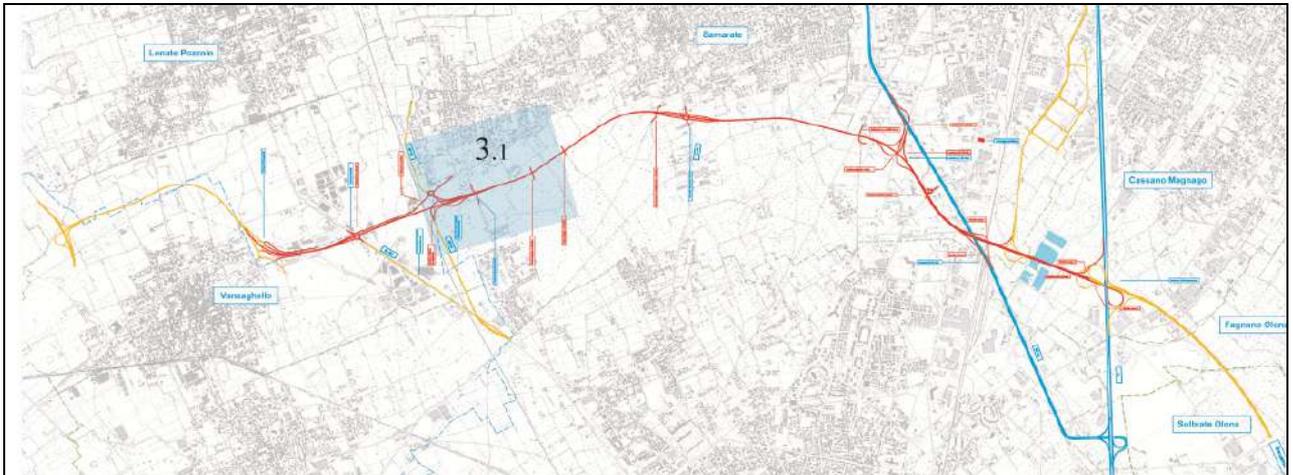
ATSAL, c. Samarate

Notizie reperite in loco e giunte all'ex sindaco di Samarate, Comm. Amilcare Pozzi.

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
 Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
 PROGETTO DEFINITIVO

REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Varese	
COMUNE : Samarate	LOCALITA' : Canziani - Ginello - Cotta	
PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
TIPO DI SUOLO :	VEGETAZIONE : arborea	
DESCRIZIONE :		
<p>Il tracciato (3.1) attraversa proprietà Ginello con terreno boschivo sino ad incontrare la strada SP 14 che scende a sud verso Cascina Elisa.</p> <p>Il percorso ancora dentro al comune di Samarate attraversa un'area aperta sino ad incontrare la SS 33, superficie non sono emerse evidenze archeologiche.</p> <p>Foto 3-4-5</p> <p>Materiali : raccolta nulla</p>		

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
 Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
 PROGETTO DEFINITIVO



REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Varese	
COMUNE : Samarate	LOCALITA' : proprietà Zellimer	
PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	si	X no
TIPO DI SUOLO :	VEGETAZIONE : prativo – arborea - coltivo	

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
 Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
 PROGETTO DEFINITIVO

DESCRIZIONE :

Tracciato (3.2), nella ricognizione di superficie di aree agricole tenute a semina si sono evidenziati nel terreno piccoli frammenti di laterizi ad impasto omogeneo e radi frammenti di ceramica invetriata.

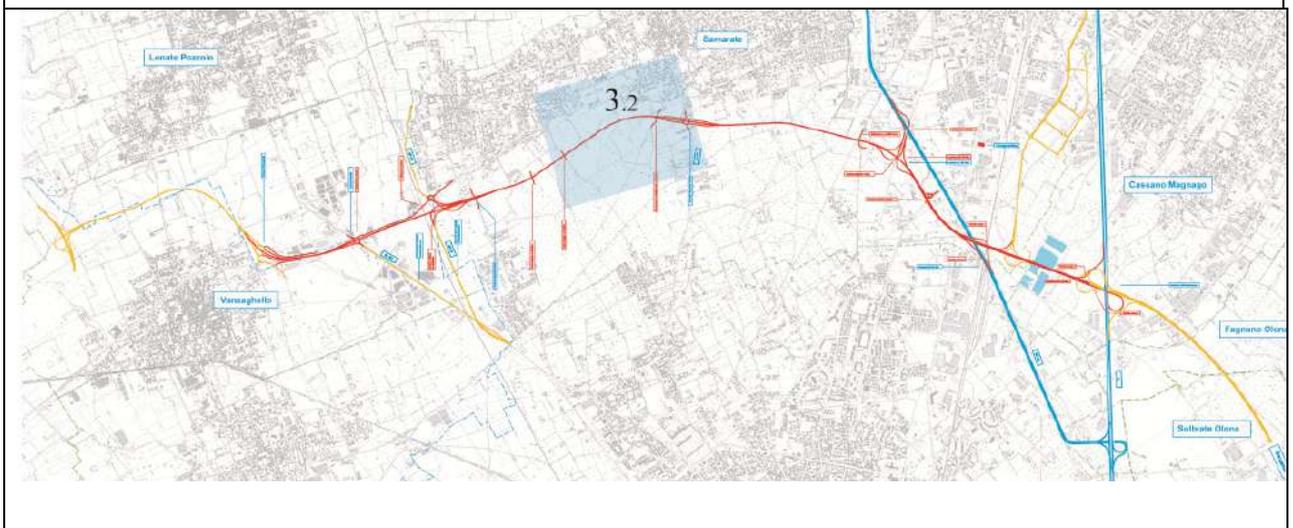
In altri punti il percorso ha incontrato aree tenute a prativo, il tratto entro la proprietà Zellimer è a boschivo.

In queste situazioni non è possibile rintracciare eventuali evidenze o anomalie di interesse archeologico .

Foto 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-20

Materiali : dalla raccolta di superficie si sono rinvenuti oltre che frammenti di laterizi d'epoca medievale e moderna radi frammenti ceramici di età compresa tra il XVII ed il XX secolo.

La ceramica presente è di tipo invetriata monocroma e terraglia.



REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Varese
COMUNE : Samarate	LOCALITA' :

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
 Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
 PROGETTO DEFINITIVO

PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
TIPO DI SUOLO : matrice limosa argillosa	VEGETAZIONE : arborea	

DESCRIZIONE :

Il tracciato (3.3) occupa un 'area prevalentemente a terreno boschivo .
 Dall'area non sono emersi elementi d'interesse archeologico o anomalie in quanto il terreno è occupato da vegetazione.
 Una piccola parte del tracciato si presenta a prativo-coltivo.

Foto 19 – 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40

Materiali : dalla raccolta di superficie si sono rinvenuti oltre che frammenti di laterizi d'epoca medievale e moderna radi frammenti ceramici di età compresa tra il XVI ed il XX secolo.
 La ceramica presente è di tipo invetriata monocroma e graffite seicentesche e terraglia.

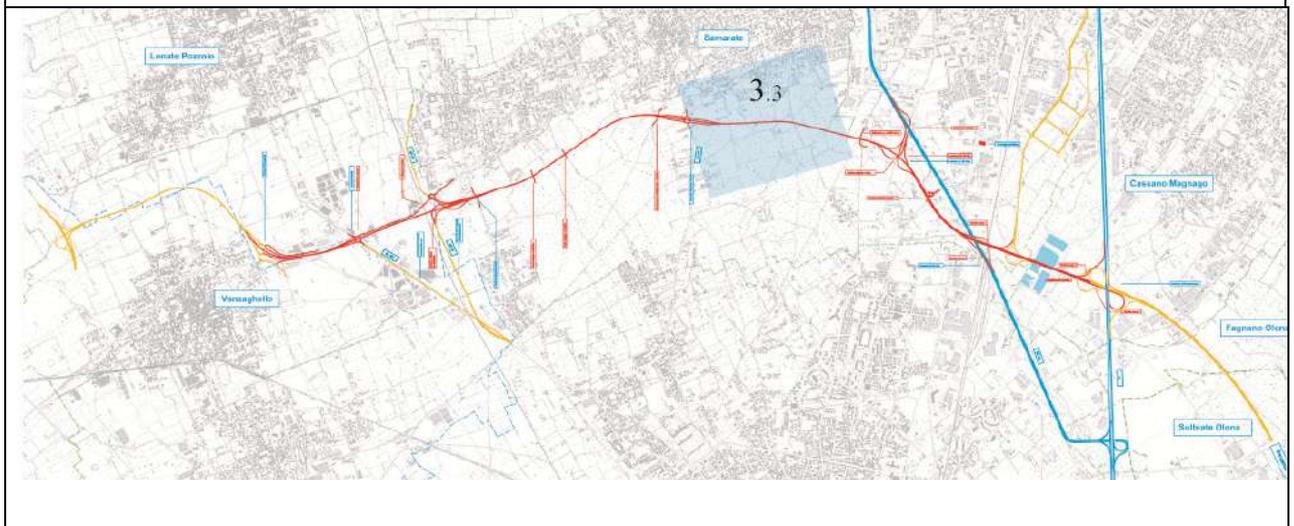




FOTO : 3

FOTO :

Comune di Samarate (VA) presso proprietà Canziani (strada che collega Cascina Elisa a S. con Samarate/S.Macario a N.



FOTO : 3.1

Comune di Samarate (VA) presso proprietà Canziani (strada che collega Cascina Elisa a S. con Samarate/S.Macario a N.



FOTO : 4

Comune di Samarate (VA) presso proprietà Ginello



FOTO : 4.1

Comune di Samarate (VA) sottobosco presso proprietà Ginello



FOTO : 5

Comune di Samarate (VA) sottobosco presso proprietà Ginello



FOTO : 6

Comune di Samarate (VA) sottobosco presso proprietà Cassina di Sopra con tracce di picchettatura.



FOTO : 6.1

Comune di Samarate (VA) sottobosco presso proprietà Cassina di Sopra



FOTO : 7

Comune di Samarate (VA) da via don Cozzi a S

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 8

Comune di Samarate (VA) da via Don Cozzi

72/168

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 7

Comune di Samarate (VA) da via don Cozzi a S



FOTO : 8

Comune di Samarate (VA) da via Don Cozzi



FOTO : 9

Comune di Samarate (VA) ad E. della proprietà Zellimer



FOTO : 10

Comune di Samarate (VA) ad E. della proprietà Zellimer

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 11

Comune di Samarate (VA) area ad W. Della SS 33

77/168

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 12

Comune di Samarate (VA) area ad W. Della SS 33



FOTO : 13

Comune di Samarate (VA) area ad W. Della SS 33



FOTO : 14

Comune di Samarate (VA) a S. di via Milano area ad W. Della SS 33



FOTO : 15

Comune di Samarate (VA) area ad W. Della SS 33



FOTO : 16

Comune di Samarate (VA) area ad W. Della SS 33



FOTO : 17

Comune di Samarate (VA) area ad W. Della SS 33



FOTO : 18

Comune di Samarate (VA) : area ad W. Della SS 33

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 19

Comune di Samarate (VA) presso via Milano



FOTO : 20

Comune di Samarate (VA) area presso via Milano

DG 36/08

**Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO**



FOTO : 21

Comune di Samarate (VA) area ad E. della SS 33

87/168



FOTO : 22

Comune di Samarate (VA) area ad E. della SS 33



FOTO : 23

Comune di Samarate (VA) area ad E. della SS 33

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 24

Comune di Samarate (VA) area ad E. della SS 33

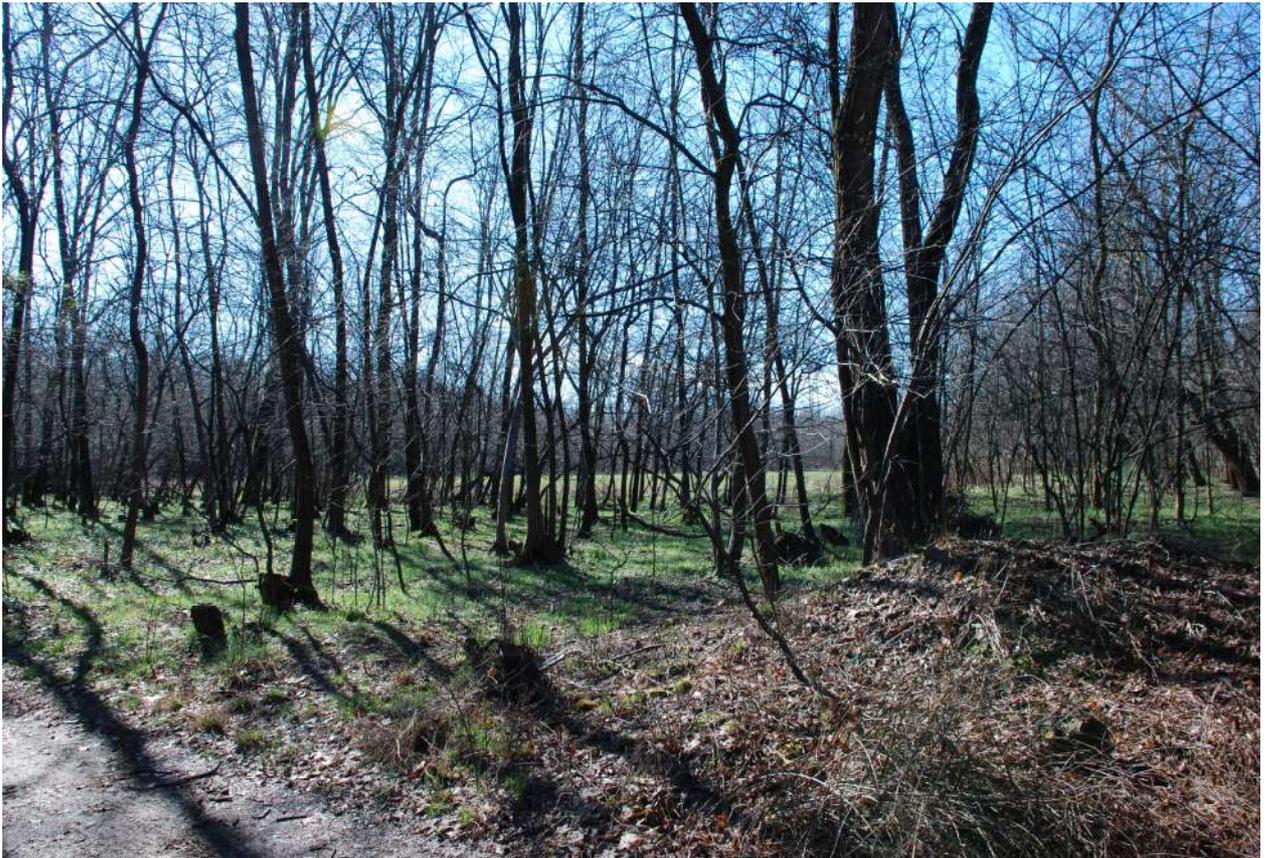


FOTO : 25

Comune di Samarate (VA) area ad E. della SS 33



FOTO : 26

Comune di Samarate (VA) a N dell'area Gerbona



FOTO : 27

Comune di Samarate (VA) a N dell'area Gerbona



FOTO : 28

Comune di Samarate (VA) presso Cascina Tangitt



FOTO : 29

Comune di Samarate (VA) presso Cascina Tangitt

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 30

Comune di Samarate (VA) presso Cascina Tangitt

96/168



FOTO : 31

Comune di Samarate (VA) presso Cascina Tangitt

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 32

Comune di Samarate (VA) presso Cascina Tangitt



FOTO : 33

Comune di Samarate (VA) : area lazzaretto presso Cascina Tangitt



FOTO : 34

Comune di Samarate (VA) area a S. della località Iazzaretto



FOTO : 35

Comune di Samarate (VA) area a S. della località Iazzaretto



FOTO : 36

Comune di Samarate (VA) area a S. della località lazzaretto



FOTO : 37

Comune di Samarate (VA) : area lazzaretto

DG 36/08

**Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO**



FOTO : 38

Comune di Samarate (VA) : area lazzaretto

104/168



FOTO : 39

Comune di Samarate (VA) : area lazzaretto

DG 36/08

Nuova S.S. 341 “Gallaratese”, tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



FOTO : 40

Comune di Samarate (VA) : area lazzaretto

Busto Arsizio



Iscrizione sepolcrale romana di Caio Aufidieno Ermete

Provenienza: Busto Arsizio?

Anno del rinvenimento: ante 1625.

Descrizione: stele funeraria di Caio Aufidieno Ermete, documentata e trascritta dall'Alciati.

Datazione: età romana.

Collocazione: dispersa.

Distanza rispetto al tracciato: Non determinabile.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

- A. ALCIATO, 1625
 - CIL (n. 5575 per Bertolone, n. 5579 per Bondioli)
 - M. BERTOLONE 1931, p. 15
 - P. BONDIOLI, 1937, p. 23
 - M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 111
-

n. 38

Ripostiglio di monete auree romane da vicolo Visconti

Provenienza: Busto Arsizio - vicolo de' Visconti - Proprietà Travelli.

Anno del rinvenimento: 1847.

Descrizione: Parecchie monete d'oro d'età romana rinvenute durante la costruzione di un muro di un edificio di proprietà degli eredi Travelli.

Datazione: età romana.

Collocazione: dispersa.

Distanza rispetto al tracciato: m 3300.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

L. FERRARIO, 1864, p. 6, n. 1

P. BONDIOLI, 1937, p. 23

M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 111

n. 39

Ripostiglio di monete auree da via Solferino.

Provenienza: Busto Arsizio - via Solferino 151.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Ripostiglio di monete d'oro d'epoca imprecisata, rinvenuto durante la costruzione della casa del sig. Michele Lualdi.

Datazione del contesto: Epoca imprecisata.

Collocazione: Materiale disperso

Distanza rispetto al tracciato: m 3300.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

L. BELLOTTI, 1935, pp. 10,12

M. BERTOLONE , *Lombardia Romana*,1939, p. 111



Tombe di età romana

Ubicazione: Busto Arsizio - Frazione Sacconago - Area Stablimento Candiani.

Anno del rinvenimento: 1906 e 1928.

Descrizione: Scavi edili nell'area dello stabilimento portarono alla luce anfore cinerarie contenenti coppe fittili, balsamari in vetro e monete di bronzo. Il secondo rinvenimento sarebbe stato di minore entità.

Datazione del contesto: età romana.

Collocazione: Collegio Vescovile di Saronno, già Collezione Ing. Flaviano Ballarati

Distanza rispetto al tracciato: m 4000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P. BONDIOLI, 1937, p. 22.

M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 111.



n. 41

Strutture archeologiche della Chiesa ex parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo a Sacconago

Ubicazione: Busto Arsizio, frazione Sacconago. Area urbana, Chiesa ex parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo.

Anno dell'indagine: 2005 e 2009.

Descrizione: Strutture murarie e tombali relative ai preesistenti edifici della chiesa, d'età altomedievale, romanica, rinascimentale e settecentesca.

Datazione: Età altomedievale, romanica, rinascimentale e settecentesca.

Collocazione dei reperti di scavo: Milano, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

Distanza rispetto al tracciato: m 4200

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

B. GRASSI, R. MELLA PARIANI, 2005, pp. 231-234.



Tombe di epoca imprecisata

Ubicazione: Busto Arsizio - Frazione Borsano - Fondo "Strà Borsano" - proprietà Ballarati.

Anno del rinvenimento: 1831.

Descrizione: Tombe di numero e tipologia non precisate.

Datazione del contesto: età imprecisata.

Collocazione: Collegio Vescovile di Saronno, già Collezione Ing.Flaviano Ballarati.

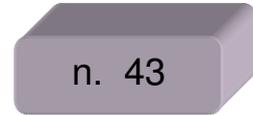
Distanza rispetto al tracciato: m 4000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

Manoscritto presso il Museo del Collegio Arcivescovile di Saronno.
M. BERTOLONE , *Lombardia Romana*,1939, p. 111.



Necropoli d'età romana

Ubicazione: Busto Arsizio - Frazione Borsano - campo detto "la Bertona", prossimo alla via per Bienate

Anno del rinvenimento: 1895

Descrizione: Vasto sepolcreto d'età romana, dopo la scoperta rimasto non sistematicamente esplorato. Segnalate due anfore segate e sovrapposte, contenenti oltre l'usuale corredo fittile anche un cucchiaio e una forchetta. Tre tombe a cremazione in urna, con corredo e una piccola statuette fittile, rinvenute nel cavare sabbia lungo la via per Borsano

Datazione del contesto: età romana

Collocazione: materiale disperso

Distanza rispetto al tracciato: m 4000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P. BONDIOLI, 1937, p. 23

M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 111



n. 44

Tombe d'età romana

Ubicazione: Busto Arsizio - Frazione Borsano - lungo la strada per il Cimitero.

Anno del rinvenimento: 1910 circa.

Descrizione: Sepolture a cremazione indiretta, entro anfora.

Datazione del contesto: età romana.

Collocazione: materiale disperso (?).

Distanza rispetto al tracciato: m 4000 circa.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia

ATSAL, c. Busto Arsizio.



Materiale sporadico d'età romana

Ubicazione: Busto Arsizio - Frazione Borsano - Località "Bagu" - lungo la linea dei tralicci Enel.

Anno del rinvenimento: 1995.

Descrizione: Materiale sporadico (ceramica e laterizi).

Datazione del contesto: età romana.

Collocazione: non specificata.

Distanza rispetto al tracciato: m. 4000 circa.

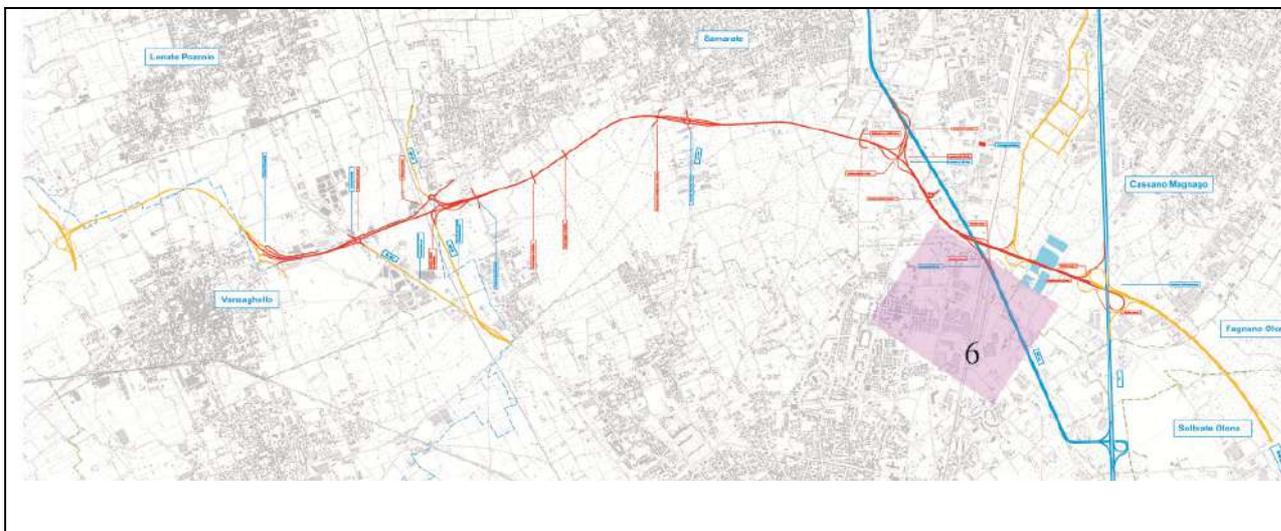
Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

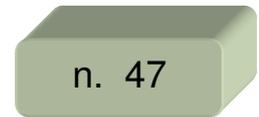
Bibliografia

ATSAL, c. Busto Arsizio.

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO



Gallarate



Tomba gallica da piazza Ponti

Provenienza: Gallarate, piazza Ponti, già Carrobbio.

Anno del rinvenimento: 1949, aprile

Descrizione: Sepoltura a cremazione dal copioso corredo fittile e metallico.

Datazione: Età tardo La Tène, - prima metà I sec. a.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, *La tomba gallica*, 1950.

M.T. GRASSI 1995..



Necropoli romana di viale Milano

Provenienza: Gallarate, viale Milano, presso l'ingresso del Cimitero Civico.

Anno del rinvenimento: Dal 1896

Descrizione: Necropoli romana a cremazione e a inumazione, rinvenuta in diversi momenti.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939.

M. BERTOLONE, 1950.

A. DEIANA, C. MASTORGIO, TURRI, 1969, 4.

n. 49

Necropoli di via Baraggia

Provenienza: Gallarate, via Baraggia.

Anno del rinvenimento: Dal 1896-97

Descrizione: Necropoli romana a cremazione e ad inumazione in strutture alla cappuccina.

Datazione: Dal I sec. a.C. al IV sec. d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

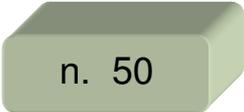
Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

G. SUTERMEISTER, 1928.

M. BERTOLONE, 1931.



n. 50

Necropoli medievale al Chiostrino di S. Francesco

Provenienza: Gallarate, Chiostrino di S. Francesco

Anno del rinvenimento: 1938

Descrizione: Cimitero medievale – rinascimentale rinvenuto durante gli scavi per il recupero dell'edificio a museo.

Datazione: XIII secolo.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

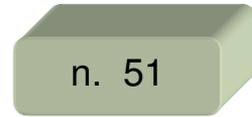
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

AMSPG



Sepoltura d'età romana da via Cavallotti

Provenienza: Gallarate, località Ponte di Somma, via Cavallotti, angolo c.so Sempione, presso casa Vernocchi

Anno del rinvenimento: 1899

Descrizione: Sepoltura romana a cremazione con urna cineraria fittile e analogo corredo.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939.



Sepoltura a inumazione da via Arconti

Provenienza: Gallarate, via Arconti 27, propr. Gnocchi

Anno del rinvenimento: 1963, sett.

Descrizione: Tomba a inumazione in loculo fittile in sesquipedali, con nicchie laterali per il corredo.

Datazione: : IV sec. d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

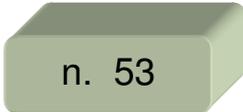
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P.G. SIRONI, 1964.



n. 53

Necropoli romana dalla località Cà di Ass

Provenienza: Gallarate, località Cà di Ass, Interno della Fornace Uslenghi, tra v. Bottini e v. Novara.

Anno del rinvenimento: Dal 1880.

Descrizione: Necropoli romana a cremazione.

Datazione: Età La Tène finale – età romana. Isec.a.C. – II sec. d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931.

M. BERTOLONE, 1932-33



Sepoltura a cremazione - tratto FFSS verso Besnate

Provenienza: Gallarate, tratto FFSS Gallarate – Luino, all'ultimo ponte verso Besnate.

Anno del rinvenimento: ante 1882

Descrizione: Tomba a cremazione, con monete imperiali di br.

Datazione: Età romana imperiale

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

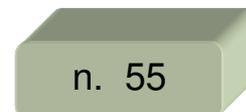
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939.



Tomba alla Cascina Mazzucchelli

Provenienza: Gallarate, v.le dei Tigli, presso la Cascina Mazzucchelli- v. Confalonieri 20

Anno del rinvenimento: 1890 circa

Descrizione: Tomba di inumato alla cappuccina

Datazione: Età romana

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri?

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931.

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939.

n. 56

Ripostiglio di monete romane dalla Madonna in Campagna

Provenienza: Gallarate, loc. Madonna in Campagna, via Tiro a segno.

Anno del rinvenimento: 1929, agosto

Descrizione: Ripostiglio monetale in argento (residuo nn 41)

Datazione: Età romana

Collocazione dei reperti: : Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri

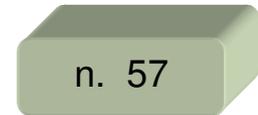
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia

M. BERTOLONE, 1931.



Epigrafe romana dal "Ponte di Varese" di Gallarate

Provenienza: Gallarate, dal Ponte di Varese, dal fondo del Rio Songiorile, ma forse originariamente posta in luce presso il Broletto (?)

Anno del rinvenimento: 1897.

Descrizione: Epigrafe romana, andata dispersa durante il suo trasporto dall'originaria sede del Museo della Società Gallaratese di Studi Patri in Broletto, alla sua odierna in via del Borgo Antico.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Perduta.

Distanza rispetto al tracciato:

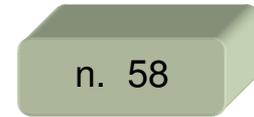
Rischio rispetto al tracciato: nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

A. GIUSSANI, in "RAComo", 132 e seg., 1932-33.

S. Ricci, 1907, p.13, nota 3.



Iscrizione d'età romana di Vero, dall'alveo dell'Arno

Provenienza: Gallarate, forse dall'alveo del torrente Arno.

Anno del rinvenimento: Non Noto.

Descrizione: Lapide funeraria romana in sarizzo ghiandone (m 0.50 x 0.38) di *Verus*. Testo in lettere irregolari e mal scolpite.

Datazione: Età tardo romana.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

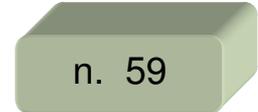
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

A. GIUSSANI, in "RAComo", 132 e seg., 1932-33.



Lapide a Decio, dalla Casa Prepositurale di Gallarate

Provenienza: Gallarate ?

Anno del rinvenimento: Segnalata da Mario Bertolone all'ing. Antonio Giussani di Como nell'agosto del 1930.

Descrizione: Lapide in granito con testo dell'iscrizione molto consunto. Secondo il Giussani l'incipit potrebbe recitare: L.DECIO.C.F.OVF.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Al momento della segnalazione, nel 1930, l'epigrafe era murata in un edificio annesso alla Casa Presbiteriale (si presume della basilica di S. Maria Assunta di Gallarate).

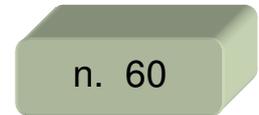
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

A. GIUSSANI, 1931.



Lapide votiva ad Ercole, dalla Casa Prepositurale di Gallarate

Provenienza: Gallarate ?

Anno del rinvenimento: Prima segnalazione è dell'erudito Bonaventura Castiglioni che ne diede cenno nel 1541.

Descrizione: Si tratta di una lapide votiva ad Ercole da parte di Caio Virio Massimo, della Gens Viria, attestata da analoghe epigrafi oltre che nel gallaratese (una è conservata al Museo di Gallarate) anche a Cantello, Castiglione Olona e Leggiuno.

Datazione: Età romana.

Collocazione del reperto: Poco prima del 1625 l'Alciati la vide immurata in un annesso della casa prepositurale di Gallarate. In seguito l'epigrafe venne rimossa e poco prima del 1773 l'Allegranza la poté analizzare nel giardino della casa del dott. Curioni a S. Stefano (odierna Oggiona S. Stefano, presso Gallarate).

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

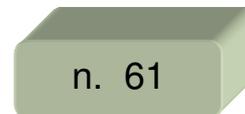
A. ALCIATO, 1625.

G. ALLEGRANZA, 1773

B. CASTIGLIONI, 1541.

J. GRUTERUS, 1603.

P. VOLONTÉ (PETRUS), 1904.



Strutture di un possibile ponte ligneo e murario sull'Arno

Provenienza: Gallarate, v. Pastori, scavi per il nuovo Tuberculosisario. Presso il torrente Arno

Anno del rinvenimento: 1929

Descrizione: si rinvennero a circa m 4 di profondità legni fradici, travi, chiodi e frr. di embrici. Le strutture evidenziate potrebbe essere riferite ad un ponte d'età romana sul torrente Arno. Ciò potrebbe supportare l'ipotesi della presenza di una via di comunicazione tra Gallarate, Samarate, Lonate Pozzolo, Tornavento fino al fiume Ticino.

Datazione: Età romana ?

Collocazione dei reperti:

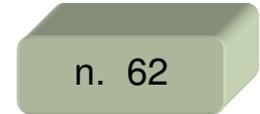
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931.



Strutture di interesse archeologico dal cortile della Canonica

Provenienza: Gallarate, piazza Libertà. Cortile della Canonica

Anno del rinvenimento: 1952, novembre

Descrizione: strutture murarie medievali.

Datazione: età medievale

Collocazione dei reperti:

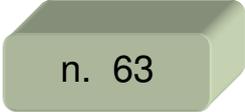
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P.G. SIRONI, "RGSA", 2, 1953.



n. 63

Strutture di interesse archeologico da piazza della Libertà

Provenienza: Gallarate, p. Libertà – c.so Italia

Anno del rinvenimento: 1936

Descrizione: strutture murarie medievali.

Datazione: età medievale

Collocazione dei reperti:

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P.G. SIRONI, "RGSA", 4, 1956.

n. 64

Strutture murarie medievali nel centro storico.

Ubicazione: Gallarate, centro storico, da via Verdi a via Don Minzoni.

Anno del rinvenimento: 2001-2002

Descrizione: Serie di muri di fondazione di edifici dall'età medievale e post-medievale evidenziati in corrispondenza dello scavo di una lunga trincea per la posa di condutture di servizio.

Datazione: Età Medievale e post-medievale.

Collocazione dei reperti: Milano, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.

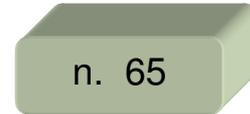
Distanza rispetto al tracciato: m 2200.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M.A. BINAGHI, M. MOTTO, *Gallarate*, 2001-2002, pp. 148-149.



Bastioni medievali

Provenienza: Gallarate, v. XX settembre

Anno del rinvenimento: 1956

Descrizione: Strutture murarie pertinenti ai Bastioni di Gallarate medievale

Datazione: età medievale

Collocazione dei reperti:

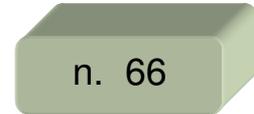
Distanza rispetto al tracciato: Nullo

Rischio rispetto al tracciato:

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P.G. SIRONI, "RGSA", 4, 1956.



Lapide e masso

Provenienza: Gallarate, v. Verdi

Anno del rinvenimento: 1933

Descrizione: Lapide romana e macina medievale?

Datazione : Età romana e medievale

Collocazione dei reperti:

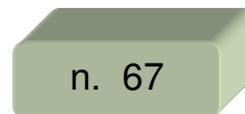
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1932-33.



Ponte medievale in via Don Minzoni

Provenienza: Gallarate, v. Don Minzoni, ex v. Crespi – p. Vittorio Emanuele.

Anno del rinvenimento: 1933

Descrizione: Resti di un ponte medievale in muratura

Datazione: età medievale.

Collocazione dei reperti:

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1932-33.

n. 68

Strutture della Chiesa di S. Martino

Provenienza: Gallarate, via Trombini

Anno del rinvenimento: 1999, maggio

Descrizione: Strutture murarie della chiesa di S. Martino ?

Datazione: Età medievale

Collocazione dei reperti:

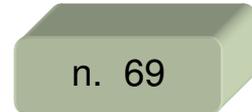
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

NSAL, 1999.



Ripostiglio di monete medievali da via Pace

Provenienza: Gallarate, v. Pace, 1, casa Bertocchi

Anno del rinvenimento: 1934

Descrizione: Ripostiglio monetale rinvenuto scavando le fondazioni della casa Bertocchi

Datazione: Età medievale

Collocazione dei reperti: : Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri?

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

A. MASTALLI, in RGSA, 1936.

n. 70

Necropoli romana di Crenna

Provenienza: Gallarate, Frazione Crenna, fondo Eredi Pozzi

Anno del rinvenimento: Dal novembre 1947.

Descrizione: Necropoli romana a cremazione.

Datazione: I secolo d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939.

M. BERTOLONE, 1950.



n. 71

Necropoli a cremazione dalla località Cassinetta

Provenienza: Gallarate, località Cassinetta, linea Autostrada Milano – Laghi.

Anno del rinvenimento: 1924, agosto.

Descrizione: sepolture a cremazione deposte in cassette in lastre litiche.

Datazione: I sec. a.C. – I sec. d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

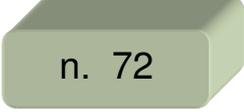
Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1950.

M. BERTOLONE, 1932.



n. 72

Necropoli romana in località Moriggia

Provenienza: Gallarate, località Moriggia, tra la località Bettolino e Casorate Sempione.

Anno del rinvenimento: Dalla seconda metà del XIX secolo

Descrizione: Necropoli romana a cremazione.

Datazione: Età romana. (I sec. a.C.).

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

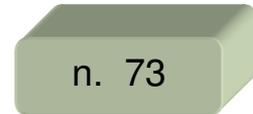
Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931.

M. BERTOLONE, *Orme di Roma*, 1939.

M. BERTOLONE, 1950.



Ripostiglio monetale d'età romana da Crenna

Provenienza: Gallarate, località Monte Cuore, Fondo proprietà marchesi Visconti , Crenna

Anno del rinvenimento: 1903, febbraio

Descrizione: Vaso contenete 272 monete (sesterzi)

Datazione: Età romana (età da Claudio ad Adriano)

Collocazione dei reperti:

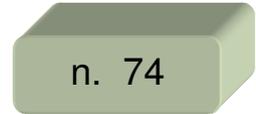
Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

S. AMBROSOLI, 1903.



Lapide votiva dedicata a Giove, da Crenna.

Provenienza: Gallarate, Frazione Crenna.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Lapide votiva dedicata a Giove, da Novello e Taluppio, entrambi della Gens Vira della locale tribù Oufentina.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Perduta.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

CIL, n. 5555.

M. Bertolone, in "RGSA", 1930, 4.

M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 127.

n. 75

Lapide funeraria ricordante un Decurione milanese, da Crenna.

Provenienza: Gallarate, Frazione Crenna, reimpiegata nell'antica chiesa parrocchiale di S. Margherita.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Lapide funeraria ricordante un *Decurio Mediolani*, La lapide era reimpiegata "sul monumento di una gran lastra marmorea" nella vecchia chiesa parrocchiale di S. Margherita, demolita nel 1752.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Perduta.

Distanza rispetto al tracciato:

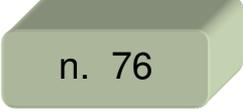
Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

CIL, n. 5556.

M. BERTOLONE , *Lombardia Romana*,1939, p. 127.



n. 76

Necropoli romana del Bettolino

Provenienza: Gallatate, località Bettolino, via A. da Giussano, propr. Castiglioni, mapp. N. 2651.

Anno del rinvenimento: dal 1937.

Descrizione: Necropoli a cremazione entro cinerario fittile;

Datazione: Età romana, II – IV sec. d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, *Sepolcreto romano*, 1937.

M. BERTOLONE, 1937-38.

n. 77

Ripostiglio monetale d'età romana, lungo la strada per Arnate

Provenienza: Gallarate, strada per Arnate

Anno del rinvenimento: 1840

Descrizione: Ripostiglio monetale.

Datazione: Età romana

Collocazione dei reperti: Non nota.

Distanza rispetto al tracciato: Non determinabile.

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1932-33.



Ara (prima) dedicata a Ercole, da Cedrate

Provenienza: Gallarate, frazione Cedrate, contesto originario ignoto.

Anno del rinvenimento: 1790.

Descrizione: Ara votiva dedicata a Ercole dalla famiglia dei Fulvi ove si fa cenno all'esistenza in loco (Cedrate?) di un tempio dedicato ad Ercole.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Originariamente nel giardino di Casa Pariani a Cedrate, oggi al Museo della Società Gallaratese di Studi Patri di Gallarate.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

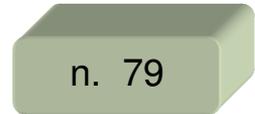
Proposte di intervento:

Bibliografia:

CIL - n. 5558.

P. VOLONTÉ (PETRUS), 1904.

M. Bertolone, in "RGSA", 1930, 4.



Ara (seconda) dedicata a Ercole, da Cedrate

Provenienza: Gallarate, frazione Cedrate, contesto originario ignoto.

Anno del rinvenimento: 1790 ?

Descrizione: Ara votiva dedicata a Ercules da Rodanus.

Datazione: Età romana.

Collocazione dei reperti: Originariamente nel giardino di Casa Pariani a Cedrate, oggi perduta.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

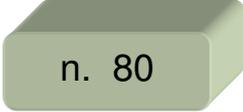
Proposte di intervento:

Bibliografia:

CIL - n. 5559.

P. VOLONTÉ (PETRUS), 1904.

M. Bertolone, in "RGSA", 1930, 4.



n. 80

Fornace per laterizi da Cedrate

Provenienza: Gallarate, frazione Cedrate, v. Lazzaretto, mapp. N. 707

Anno del rinvenimento: 1954, 29 agosto

Descrizione: Fornace per laterizi d'età tardo romana

Datazione: Età terdo romana

Collocazione dei reperti:

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

AAVV, RGSA, 1954.

n. 81

Ara votiva dedicata a Silvano, da Caiello

Provenienza: Gallarate, Frazione Caiello, contesto originario ignoto.

Anno del rinvenimento: Non noto.

Descrizione: Ara votiva dedicata a Silvano.

Datazione: Età romana - II sec. d.C.

Collocazione dei reperti: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato:

Rischio rispetto al tracciato: Nullo.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

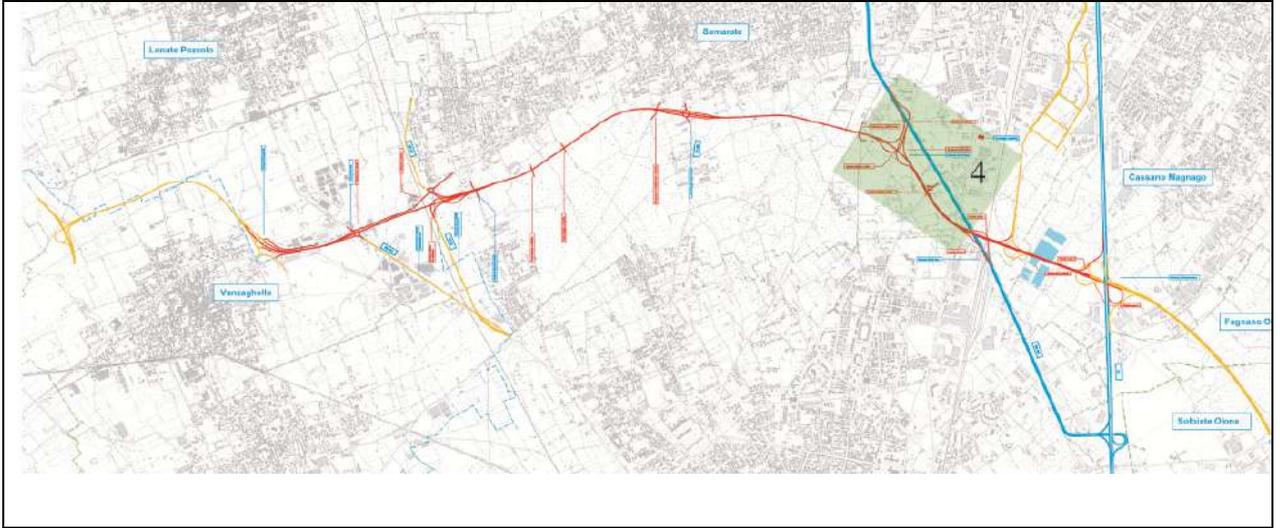
CIL - n. 5557.

M. BERTOLONE, in "RGSA", 1930, 4.

M. BERTOLONE, *Lombardia Romana*, 1939, p. 127.

REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Varese	
COMUNE : Gallarate	LOCALITA' : C.na Ponti – C.na Bossi	
PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
TIPO DI SUOLO :	VEGETAZIONE :	
DESCRIZIONE :		
<p>Il tracciato (4) si svolge quasi parallelo alla superstrada della Malpensa per circa 1,5 Km, nei pressi del villaggio Sant'Andrea, fino oltre lo svincolo di Busto Arsizio/Gallarate ss33 tra Cascina Ponti a NE e Cascina Bossi a SW.</p> <p>L'area si presenta occupata da tratti della vecchia viabilità oramai chiusi ed in abbandono.</p> <p>Dalla ricognizione di superficie non sono emerse evidenze archeologiche.</p> <p>Materiali : raccolta nulla</p>		

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO

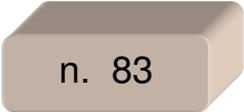


Cassano Magnago

Introduzione

Si è ritenuto di analizzare il rischio archeologico di Cassano Magnago, nonostante disti Km 2 circa dal tracciato stradale, a seguito dell'antica vivacità archeologica del centro a partire dall'età romana.

Evidentemente la ragione del suo sorgere in quest'area, a partire dagli esordi dell'età imperiale, è da ricercare nelle propizie prerogative dell'ambiente, sia geomorfologiche, relative al controllo e allo sfruttamento delle risorse naturali, che strategiche, relazionate all'antico assetto viario.



n. 83

Urna cineraria della Cultura di Golasecca.

Provenienza: Cassano Magnago (dubbia) - ubicazione ignota.

Anno del rinvenimento: ante 1897 o 1897

Descrizione: Si tratta di un'urna biconica decorata nella sua metà superiore da una partizione metopale della superficie, in radi fasci ortogonali di linee parallele incise.

Donata nel 1897 al Museo della Società Gallaratese di Studi Patri - ove tuttora si conserva - con una generica indicazione della località di rinvenimento al territorio di Cassano Magnago, per essa non si hanno ulteriori indicazioni che ne precisino l'ubicazione ed il contesto di rinvenimento.

Dubbi sul reale provenienza del reperto dal territorio di Cassano Magnago, forse dovuti ad un successivo errore di inventariazione, sorgono dal fatto che ad oggi non sono noti reperti d'età golasecchiana di questo periodo nell'areale della Media Valle Olona e del Gallaratese, se non la tomba di Cardano al Campo del 1899.

Diversamente, se fosse possibile accertare attraverso nuovi riscontri archeologici di scavo che l'urna golasecchiana provenisse effettivamente dal territorio di Cassano Magnago, essa costituirebbe un dato rilevante nella definizione territoriale dell'occupazione golasecchiana delle aree di pianura e per Cassano l'attestazione più antica del popolamento del suo territorio.

Datazione: Età golasecchiana. Cinerari di questa non comune tipologia sono noti in contesti necropolari golasecchiani del basso Verbano, databili tra la fine del VIII e il VII secolo a.C. (fasi GIB -GIC).

Collocazione: Gallarate, Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato: Non determinabile.

Rischio rispetto al tracciato: Non determinabile.

Proposte di intervento:

Bibliografia:

P.G. SIRONI, 1952, pp. 3-18.

M. DOLCI, 2002, p. 21; tavola a p. 25, fig. 4



n. 84

Necropoli d'età romana (Necropoli Sommaruga)

Provenienza: Cassano Magnago, via per Fagnano - fondo R. Sommaruga - m 600 a S dell'abitato

Anno del rinvenimento: 1885

Descrizione: Durante gli scavi per la costruzione di una fornace per laterizi le maestranze rinvennero alcune sepolture d'età romana, concentrate su tre file parallele in un'area di m 22 x 5.

Le sepolture, con rito a cremazione indiretta, erano deposte sia in cassette di tavelloni che, in maggior numero, entro anfora segata.

I materiali erano prevalentemente in ceramica comune; presenti anche balsamari in vetro e qualche manufatto in ferro, tra cui due coltelli a lama triangolare.

I dati oggi noti su questo sepolcreto si devono all'intervento e alle osservazioni dell'ispettore onorario di zona alle Antichità dott. Ercole Ferrario, che poté scavare direttamente una sepoltura residuale.

Datazione: la necropoli sarebbe databile tra la fine del I sec. a.C. e gli inizi del I secolo d.C., ovvero alla prima romanizzazione (non oltre l'età Flavia) con persistenze del sostrato La Tène finale.

Collocazione dei materiali: Parte del materiale rinvenuto, raccolto dal sindaco di Cassano ing. Domenico Oliva e dal sig. Nicola Coerezza, venne successivamente donato nel 1897 al Museo della Società Gallaratese di Studi Patri.

Distanza rispetto al tracciato: m 2500

Rischio rispetto al tracciato: Basso

Proposte di intervento:

Bibliografia:

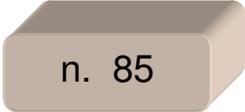
M. BERTOLONE, 1931, p. 36.

M. BERTOLONE 1939, *Lombardia Romana*, p. 116.

M. DOLCI, 2002, pp. 24-25; tavola a p. 25.

E. FERRARIO, 1885, pp. 300-301.

P.G. SIRONI, 1952, pp. 3-18.



n. 85

Reperti ceramici sporadici d'età Romana dalla località Quadro

Provenienza: Cassano Magnago. A S del centro storico.

Anno del rinvenimento: non definibile. I rinvenimenti vennero effettuati in passato a più riprese.

Descrizione: Raccolta sporadica di frammenti ceramici d'età romana, da un contesto incerto se di abitato o di necropoli.

Datazione: Epoca romana, genericamente d'età imperiale.

Collocazione dei reperti: Ignota.

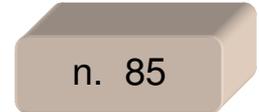
Distanza rispetto al tracciato: m 2000

Rischio rispetto al tracciato: Basso

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. DOLCI, 2002, pp. 25.



Reperti ceramici sporadici d'età Romana lungo la via Candie

Provenienza: Cassano Magnago, in via Candie, a NE del centro storico, lungo il lato destro della valle del Pozzolo dove anticamente un corso d'acqua affluiva nel torrente Rile.

Anno del rinvenimento: non definibile.

Descrizione: Notizia della presenza sporadica di frammenti ceramici d'età romana, da un contesto non verificato e quindi per ora non riconoscibile in un abitato o in una necropoli.

Datazione: Epoca romana, genericamente d'età imperiale.

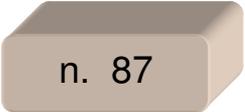
Distanza rispetto al tracciato: m 3000

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. DOLCI, 2002, pp. 25-26.



n. 87

Tombe romane presso il vecchio cimitero

Provenienza: Cassano Magnago, a poche decine di metri a S dell'antico centro urbano, tra via Roma e via Mazzini. Il sito è dislocato a sinistra del vecchio cimitero, ai mappali n. 875, 877, 878, 879 di proprietari Oliva, Lana e marchese Del Pozzo.

Anno del rinvenimento: a partire del 1878.

Descrizione: Le tombe vennero poste in luce nei terreni lungo una stradina (sentiero del Rile) che allora costeggiava il torrente Rile (oggi in questo tratto coperto), a seguito dagli scavi progressivi per il recupero di argilla per una vicina fornace. La notizia dell'antico rinvenimento di tombe romane in quei fondi e i cui materiali risultavano già a quell'epoca dispersi, fu comunicata nel 1931 all'archeologo Mario Bertolone dall'allora segretario comunale sig. Innocente Lana.

Datazione: età romana, ulteriormente imprecisabile.

Distanza rispetto al tracciato: m 2500

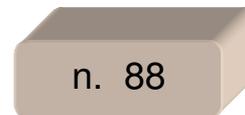
Rischio rispetto al tracciato: Basso

Proposte di intervento:

Bibliografia

M. BERTOLONE, 1931, pp. 36-37

M. DOLCI, 2002, p. 26.



Fornace d'età romana per la produzione di ceramica domestica

Ubicazione del sito: Cassano Magnago, ad E dell'antico abitato al mappale n. 833 di proprietà di Vincenzo Sommaruga, sito all'incrocio tra via Milano e la strada denominata "Cortia".

Anno del rinvenimento: 1931

Descrizione: Si tratta di una fornace d'età romana per la cottura di ceramica domestica, rinvenuta a m 0.80 di profondità. Il rinvenimento attesta per l'antico insediamento romano di Cassano lo svolgimento di attività produttive artigianali, legate alla produzione ceramica e laterizia, certamente indotte dalla presenza in loco di argille estraibili ed evidentemente idonee a tale attività che a Cassano Magnago è proseguita sino a tempi recenti.

Datazione: età romana, ulteriormente imprecisabile.

Distanza rispetto al tracciato: m 2700

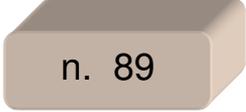
Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia:

M. BERTOLONE, 1931, p. 37.

M. DOLCI, 2002, p. 26.



n. 89

Ara romana

Provenienza: Incerta, forse dal territorio di Cassano Magnago.

Ubicazione odierna: Cassano Magnago, Giardino di Villa Calcaterra, proprietà Nobili.

Anno di rinvenimento: Ignoto. Prima documentazione nell'attuale sede: 1931.

Descrizione: L'ara romana già nel 1931 risultava lacunosa del proprio fronte, a seguito di un intervento mirato a ridurne lo spessore di profondità. Tale intervento ha molto probabilmente asportato il testo epigrafico di dedicazione della stessa, ivi presente.

Un disegno dell'ara, eseguito dal Bertolone al momento della prima segnalazione, presenta tre figurazioni a bassorilievo: sul fronte maggiore residuale, ovvero quello posteriore, il profilo di un ariete; su ciascuno dei due fronti minori laterali una patera e un'anfora o brocca, entrambi in parte asportati. Le tre figurazioni rimandano ai momenti rituali del sacrificio pagano agli dei: il capride allude simbolicamente agli animali che venivano imolati sull'altare, mentre i recipienti rimandano al banchetto contestualmente consumato in loro onore.

Oggi è impossibile determinare con certezza l'originaria appartenenza del reperto al contesto territoriale di Cassano romana.

Datazione: età romana imperiale.

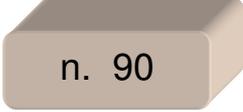
Distanza rispetto al tracciato: non determinabile.

Rischio rispetto al tracciato:

Proposte di intervento:

Bibliografia:

- M. BERTOLONE, 1931, pp. 36-37.
A. GIUSSANI, 1931, pp. 70-71.
M. DOLCI, 2002, pp. 26-27; figura a p. 27.
-



n. 90

Ripostiglio monetale dalla fornace del Consorzio Edile

Provenienza: Cassano Magnago. Sedime interno alla Fornace del Consorzio Edile, ubicato nell'area retrostante il vecchio cimitero comunale.

Anno di rinvenimento: 1926.

Descrizione: Il ripostiglio monetale ammonta a 255 Antoniniani in rame argentato, emessi tra il 253 e il 283 d.C.

Evidentemente a fini cautelativi, il tesoro monetale venne intenzionalmente celato nel sottosuolo sul finire del III secolo, in una temperie caratterizzata dalla pesante incertezza economica derivata dalla destabilizzazione sociale delle prime incursioni di genti germaniche in questi territori.

Datazione della deposizione: fine del III secolo.

Collocazione odierna: Le monete sono depositate in parte al Museo della Società di Studi Patri di Gallarate e in parte al Museo Civico "G. Sutermaister" di Legnano.

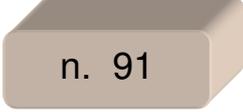
Distanza rispetto al tracciato: m 2100

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia

M. BERTOLONE, 1931, pp. 36-37.



n. 91

Ripostiglio monetale dalla località La Praella

Provenienza: Cassano Magnago, fondo di proprietà di Alberto Mazzucchelli, in località La Praella.

Anno del rinvenimento: 1930.

Descrizione: La scoperta avvenne durante le fasi di estrazione di argilla per la fornace Sommaruga.

Il tesoro monetale assommava ad alcune centinaia di monete, contenute in un'olla rinvenuta a m 1.20 di profondità. Del tesoro monetale ci sono giunte solo una trentina di monete, a seguito della loro spartizione (e conseguente dispersione) avvenuta tra gli scopritore dopo il rinvenimento.

Datazione della deposizione: Le monete superstiti, emesse tra il 253 e il 305 d.C., daterebbe il ripostiglio ai primi anni del IV secolo.

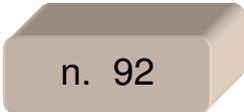
Distanza rispetto al tracciato: m 2200

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia

M. BERTOLONE, 1931, p. 39.



n. 92

Deposito di anfore frammentarie e macina per cereali, dalla località sant'Anna

Provenienza: Cassano Magnago, località sant'Anna, a N dell'antico centro abitato di Cassano. Dall'area interna della recente Fornace Bossi di materiale edile.

Anno del rinvenimento: 1954

Descrizione: Frammenti di anfore di impasto grezzo e non depurato, forse d'importazione mediterranea. Non si hanno dati per una maggiore definizione del contesto originario. Dalla stessa località risulta essere stata recuperata una macina litica per cereali che potrebbe essere attribuita all'età romana.

Datazione: IV secolo .

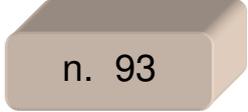
Distanza rispetto al tracciato: m 3500

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

Bibliografia

M. DOLCI, 2002, p. 30.



n. 93

Edificio abitativo tardoantico su cui dal VI sec. Insiste l'ex chiesa di S. Giulio.

Ubicazione del sito: al centro dell'antico agglomerato urbanistico di Cassano Magnago.

Periodo delle indagini: tra il 1981 e il 2002.

Descrizione e datazione: Sito urbano dalla continuità insediativa tra il V e il XX secolo.

L'edificio residenziale d'età tardoromana

E' stato attestato dai resti murari (o dalle relative trincee di asportazione) di alcuni ambienti ad esso pertinenti e dai relativi lacerti pavimentali. I materiali presenti nei depositi d'uso datano l'utilizzo dell'edificio al V secolo.

La chiesa di san Giulio

Probabilmente già durante il VI secolo, su una porzione dell'edificio residenziale tardoromano si erige la prima chiesa di tipo Adriatico, ovvero ad aula unica e priva di abside, con muri legati in limo e pavimenti in terra battuta. Originariamente, una rilevante porzione orientale dello spazio interno dell'edificio (circa 1/3) verrà adibita a presbiterio, ove erano tracce residuali di un bema liturgico e dei diaframma a balaustra che la separavano dall'aula.

Tra VIII e IX secolo la chiesa verrà ampliata con l'aggiunta di un'abside semicircolare ad E e l'avanzamento della facciata a W. Inizia in questo momento l'utilizzo cimiteriale dell'edificio.

Segue nel XIII secolo il rifacimento quadrato dell'abside, mentre nel XV secolo l'interna chiesa verrà radicalmente ricostruita in forme rinascimentali, quelle odierne ancora ampiamente distinguibili in alzato. Dopo le indagini l'intero complesso è stato musealizzato.

Tratto di strada acciottolata d'età imprecisata nell'adiacenza esterna della chiesa (angolo tra le vie S. Giulio e Manzoni).

Distanza rispetto al tracciato: m 2800

Rischio rispetto al tracciato: Nullo

Proposte di intervento:

BIBLIOGRAFIA

- D. CAPORUSSO, 1981, PP. 106-107.
 - D. CAPORUSSO, 1982, PP. 81-83.
 - D. CAPORUSSO, 1982, PP. 81-83.
 - B. GRASSI, C. BRANDOLINI, 2007, PP. 195-196.
 - V. MARIOTTI, A. GUGLIELMETTI, PP. 144-146.
 - M.A. BINAGHI, M. MOTTO, PP. 208-210.
-

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
 Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
 PROGETTO DEFINITIVO

REGIONE : Lombardia	PROVINCIA : Varese	
COMUNE : Cassano Magnago	LOCALITA' : nei pressi della A8 C.na Bottini	
PROPRIETARIO/AFFITTUARIO :	FOTO AEREE :	
	si	no
TIPO DI SUOLO :	VEGETAZIONE :	
DESCRIZIONE :		
<p>Il tracciato (5) attraversa il territorio del comune di Cassano Magnago finendo a Ovest presso C.na Bottini nel nuovo raccordo dell'autostrada A8 nei pressi della Madonna del Rosario Luogo del futuro svincolo stradale A8 / Pedemontana – ss336.</p> <p>Non sono emerse evidenze archeologiche.</p> <p>Materiali : raccolta nulla</p>		

Nuova S.S. 341 "Gallaratese", tratto da Samarate a confine con la Provincia di Novara – Tratto Nord
Stralcio Funzionale dal km 6+500 (Svincolo 336 Nord) al km 8+844 (Svincolo Autostrada A8)
PROGETTO DEFINITIVO

